



# dMI 2023

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE HOSPICE

### PRESIDENTE

GianCarlo De Martis

### VICEPRESIDENTE

Isabella Seràgnoli

Fabio Giovannini

Milena Mussi

Francesca Pasinelli

Maurizio Petta

Maria Serena Porcari

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Francesca Buscaroli

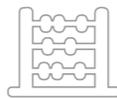
Nicoletta Sandri

Luigi Turrini

## INDICE

<b>I NOSTRI NUMERI</b>	4	<b>3. FORMAZIONE, RICERCA E DIVULGAZIONE</b>	50
<b>INTRODUZIONE</b>	6	3.1	Formazione universitaria 54
<b>1. LA FONDAZIONE</b>	8	3.2	Formazione continua e seminariale 58
1.1	La mission 10	3.3	Formazione sul campo 60
1.2	I valori 12	3.4	Ricerca 62
1.3	La storia 14	3.5	Le collaborazioni 64
1.4	Il contesto di riferimento 16	3.6	Divulgazione 68
1.5	Gli interlocutori 18	<b>4. IL VALORE CREATO E RESTITUITO NEL 2022</b>	72
<b>2. ASSISTENZA</b>	20	4.1	Le entrate 74
2.1	Gli hospice 22	4.2	Le uscite 76
2.2	Le consulenze specialistiche di cure palliative 32	4.3	La raccolta fondi e capitali 78
2.3	Gli ambulatori 36	4.4	Strumenti e attori della raccolta fondi 80
2.4	Progetti 2023 44	<b>LINEE DI SVILUPPO</b>	82
2.5	L' Hospice Pediatrico 46	<b>I SOSTENITORI 2023</b>	84

# I NOSTRI NUMERI



LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO  
L'ASSISTENZA, LA FORMAZIONE E LA RICERCA IN CURE PALLIATIVE PER L'ADULTO E PEDIATRICHE

## ASSISTENZA



## FORMAZIONE



## DIVULGAZIONE



## RICERCA



## CONTRIBUTI 11.3 M



## USCITE 11.3 M



## RACCOLTA FONDI



### STRUMENTI DI DONAZIONE



### TIPOLOGIA DI DONATORI



# INTRODUZIONE

Il Documento di Missione, con i suoi numeri e aggiornamenti, dà evidenza e sostanza alla nostra *mission* che si consolida anno dopo anno attraverso nuove sinergie tra cura, formazione e ricerca per dare risposta ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, rafforzando la consapevolezza del valore fondamentale delle cure palliative. Il percorso avviato nel 2002 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e alleviare la sofferenza dei pazienti con malattie inguaribili – oncologiche e no – è divenuto oggi un modello di riferimento dell'innovazione e della collaborazione tra risorse pubbliche e private nel mondo della cura.

Nel 2023 la Fondazione Hospice ha lavorato per rendere ancora più personalizzata l'assistenza, ponendo sempre al centro la persona nella sua interezza e complessità di bisogni. I progetti di sviluppo clinico-assistenziale e di ampliamento e ristrutturazione degli spazi dedicati alla cura hanno avuto l'obiettivo di migliorare i percorsi di assistenza affinché tutelino la dignità, alleviando al contempo la sofferenza fisica ed emotiva.

Fra i traguardi più significativi del 2023 ricordiamo la conclusione dei lavori dell'Hospice Pediatrico, presentato alle autorità nel giugno 2024. La struttura ha l'obiettivo di garantire diritto di cura anche ai piccoli pazienti con patologie croniche ad alta complessità

assistenziale migliorando la loro qualità di vita e quella di tutta la famiglia. Il nuovo Hospice, uno dei nodi fondamentali della Rete delle Cure Palliative Pediatriche e centro di riferimento per tutta la Regione Emilia-Romagna, rappresenta una risposta non solo ai bisogni del territorio ma anche – e soprattutto – ai bisogni dei bambini e ragazzi che ad oggi non hanno un luogo dove sentirsi accolti in un momento così difficile della loro vita. Un luogo che sia adeguato alla loro età, confortevole, ma anche bello.

Tra i punti cardine della nostra *mission* c'è la formazione dei professionisti delle cure palliative. Per questo, fondamentale è il ruolo dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa (ASMEPA), braccio formativo della nostra Fondazione. In collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ASMEPA continua a rappresentare un punto di riferimento nazionale per la preparazione di eccellenza nel campo delle Cure Palliative.

I Master, i percorsi di formazione continua e i tirocini dedicati rappresentano un investimento determinante nella qualità dell'assistenza. Attraverso questi programmi, formiamo professionisti capaci di coniugare competenze tecniche e sensibilità umana, preparando équipe che sanno portare lo sguardo oltre la malattia, accogliendo la complessità dei bisogni dei pazienti e delle loro

famiglie. L'offerta formativa di ASMEPA fornisce un valido supporto nello sviluppo non solo di competenze cliniche, ma anche della capacità di ascolto, accoglienza e supporto emotivo, elementi essenziali per una cura che sia veramente "su misura" della persona. Lo sguardo rivolto al futuro è per noi un impegno concreto e quotidiano. Le cure palliative sono un terreno di continua evoluzione, di incontro tra innovazione e umanità, con la ricerca scientifica capace di dialogare con la dimensione più profonda dell'esperienza umana. Continuiamo a muoverci con la consapevolezza che ogni progetto, ogni percorso di cura, ogni investimento in assistenza, formazione e ricerca ha un unico obiettivo: essere al servizio della persona, nella sua unicità e fragilità. La nostra missione rimane immutata: prendersi cura, non solo curare. Accompagnare, non solo assistere. Restituire dignità e speranza anche nei momenti più difficili del percorso di malattia.

Buona lettura.

GianCarlo De Martis  
Isabella Seràgnoli



[TORNA ALL'INDICE](#)

«Grazie per aver reso questo periodo pieno di cambiamenti speciale e meno difficile per me e per la mia famiglia. Grazie per non avermi trattata come una paziente, ma come una di famiglia, sempre con grande professionalità e competenza».

[TESTIMONIANZA DI UNA PAZIENTE](#)

# LA FONDAZIONE

1

# 1.1 LA MISSION

La Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli è una organizzazione senza fini di lucro, nata nel 2002 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e alleviare la sofferenza dei pazienti con malattie inguaribili.

La Fondazione Hospice gestisce i tre Hospice Bentivoglio, Bellaria, Casalecchio, il futuro Hospice Pediatrico e l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa.

Le aree di intervento riguardano l'assistenza residenziale e ambulatoriale, la formazione dei professionisti, la ricerca e la divulgazione delle cure palliative. I servizi assistenziali offerti sono completamente gratuiti grazie all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e ai donatori che sostengono il progetto.

La Fondazione lavora in modo integrato con le Istituzioni Pubbliche e con l'intera rete di cura fornendo elevati standard di qualità a garanzia del valore sociale per la Comunità e nel rispetto dei vincoli di efficienza, efficacia e sostenibilità.

## LE STRUTTURE DELLA FONDAZIONE HOSPICE

La mission della Fondazione Hospice è prendersi cura dei pazienti con malattie inguaribili e delle loro famiglie restituendo dignità e qualità di vita, fino all'ultimo attraverso un'assistenza personalizzata e un'équipe di cura appositamente formata in cure palliative

### ASSISTENZA



CAMPUS BENTIVOGLIO  
RESIDENZE



ACCADEMIA DELLE SCIENZE  
DI MEDICINA PALLIATIVA  
CAMPUS BENTIVOGLIO - Bologna



(Aperto a gennaio 2025)

### FORMAZIONE E RICERCA



## 1.2 I VALORI



### QUALITÀ DELLA VITA



#### ATTENZIONE AI BISOGNI

La Fondazione pone attenzione a bisogni dei pazienti e dei loro nuclei affettivi, dei collaboratori e degli studenti tramite percorsi finalizzati a migliorare la qualità di ogni attimo della vita.

#### ACCOGLIENZA

La qualità delle relazioni e degli spazi contribuisce a far sentire le persone accolte, apre alla possibilità di esprimersi e rappresenta la base per costruire relazioni di fiducia.

### INTEGRAZIONE



#### COLLABORAZIONE

La collaborazione valorizza il contributo individuale e rende possibile la realizzazione di progetti collettivi.

#### SINERGIA

Professionalità specializzate e complementari sono integrate in équipe, in una logica di sussidiarietà con il Servizio Sanitario Nazionale e di integrazione con la Rete di Cure Palliative e il network della Fondazione.

### UNICITÀ DELLE PERSONE



#### RISPETTO DELLE DIFFERENZE

Ogni persona è accolta nella sua unicità, senza alcuna discriminazione (personale, sociale, religiosa e culturale). Le cure offerte sono puntuali e personalizzate, nel pieno rispetto dell'individuo secondo principi di unicità, umanizzazione, riservatezza, inclusione nelle fasi decisionali e aconfessionalità.

#### ORIENTAMENTO ALLE RELAZIONI

La definizione dei percorsi di cura considera e coinvolge il sistema relazionale di riferimento di ciascun paziente con un approccio sistemico.

### RESPONSABILITÀ



#### MISURAZIONE E CONTROLLO

Agire con responsabilità, valutare e monitorare gli effetti delle proprie azioni consentono di mantenere elevati standard di qualità e promuovere l'eccellenza professionale.

#### MIGLIORAMENTO CONTINUO

La tensione al miglioramento e all'apprendimento promuove un atteggiamento di ascolto e di scoperta di sé, degli altri e di rispetto dell'ambiente in cui si è accolti, assumendosi la responsabilità di essere un agente di cambiamento nel territorio in cui opera.

# 1.3 LA STORIA

- Nasce la Fondazione Hospice MT. Chiantore Seragnoli
- L'Hospice Bentivoglio accoglie i primi pazienti

- Nasce l'Associazione Amici della Fondazione Hospice
- Avvio del servizio di supporto al lutto per i familiari dei pazienti

2002

2004

2006

2007

2008

2011

2012

2013

- Nasce HOSPES, il periodico della Fondazione

- Nasce l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa ASMEPA
- Accordo di collaborazione con Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'avvio della formazione universitaria
- Inizio della gestione del reparto Hospice all'interno dell'Ospedale Bellaria

- Accredитamento istituzionale dell'Hospice Bellaria
- Inizio delle attività di Ricerca di ASMEPA

- Nasce ASMEPA Edizioni, attività editoriale di ASMEPA

- Decennale della Fondazione e dell'Hospice Bentivoglio
- Inaugurazione dell'Hospice Casalecchio
- Inaugurazione del Campus di Medicina Palliativa a Bentivoglio

- Strutturazione dell'attività ambulatoriale dei tre Hospice

- Accredитamento di ASMEPA in qualità di provider dei corsi di Formazione Continua – ECM
- Realizzazione della prima versione della cartella clinica informatizzata

2014

2017

2018

2019

- Avvio di un piano di miglioramento organizzativo-assistenziale
- Celebrazione del decennale di ASMEPA
- Presentazione alla città e alle Istituzioni del progetto dell'Hospice Pediatrico a cura di Renzo Piano

- Avvio dei lavori nel cantiere dell'Hospice Pediatrico
- Realizzazione di uno studio di Impatto Sociale degli Hospice della Fondazione con la supervisione e validazione dell'Università di Heidelberg

- Collaborazione con l'Imperial College di Londra per la definizione di soluzioni tecnologiche innovative per l'Hospice Pediatrico

- Conclusione dei lavori di riassetto dell'Hospice Bellaria
- Avvio delle attività del servizio Day Care di Cure Palliative Pediatriche
- Riconoscimento del futuro Hospice Pediatrico come Centro di riferimento specialistico regionale per l'erogazione di servizi di CPP da parte della Regione Emilia-Romagna
- Nuovi siti internet della Fondazione Hospice e di ASMEPA

2021

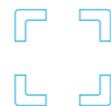
2022

2023

- Ventennale della Fondazione Hospice e dell'Hospice Bentivoglio
- Conclusione lavori di ampliamento e riassetto dell'Hospice Casalecchio
- Chiusura del cantiere dell'Hospice Pediatrico

- Avvio del progetto di riqualificazione dell'Hospice Bentivoglio
- Sperimentazione organizzativo-funzionale presso l'Hospice Bentivoglio
- Ampliamento del piano sulla formazione degli operatori sanitari
- Allestimento degli spazi dell'Hospice Pediatrico e inizio della collaborazione con l'illustratore Altan per la definizione dell'identità visiva della struttura

## 1.4 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



### LE CURE PALLIATIVE (CP)

Le cure palliative sono finalizzate al recupero e alla protezione della migliore qualità di vita possibile, attraverso interventi terapeutici orientati al benessere complessivo della persona. Non hanno l'obiettivo di guarire la malattia in sé, bensì di occuparsi della persona: dalla prognosi al bisogno.

Nell'ambito della medicina palliativa si inserisce anche la terapia del dolore, ossia l'insieme delle terapie farmacologiche finalizzate al controllo del dolore.

Le cure palliative non sono prerogativa dell'ultima fase della malattia, ma, fin dalle sue prime manifestazioni, sono in grado di affiancare le terapie specifiche e continuare a farlo per tutto il decorso della malattia.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS sottolinea che le cure palliative devono essere attivate non solo per i pazienti con cancro e non solo in ambito adulto, ma anche pediatrico, e devono essere eseguite da équipe multiprofessionali con competenze specialistiche.

SCOPRI DI PIÙ  
SULLE CURE PALLIATIVE



### LE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE (CPP)

Le cure palliative pediatriche vengono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come l'attiva presa in carico globale di corpo, mente e spirito del bambino e della sua famiglia.

Propongono un percorso di cura e assistenza che a partire dall'identificazione dei bisogni del bambino e della famiglia è volto a offrire le risposte più adeguate a garantire la migliore qualità di vita possibile per il paziente e per il suo nucleo familiare.

Le cure palliative pediatriche sono un diritto dei bambini sancito dalla Legge n. 38 del 2010: "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore".

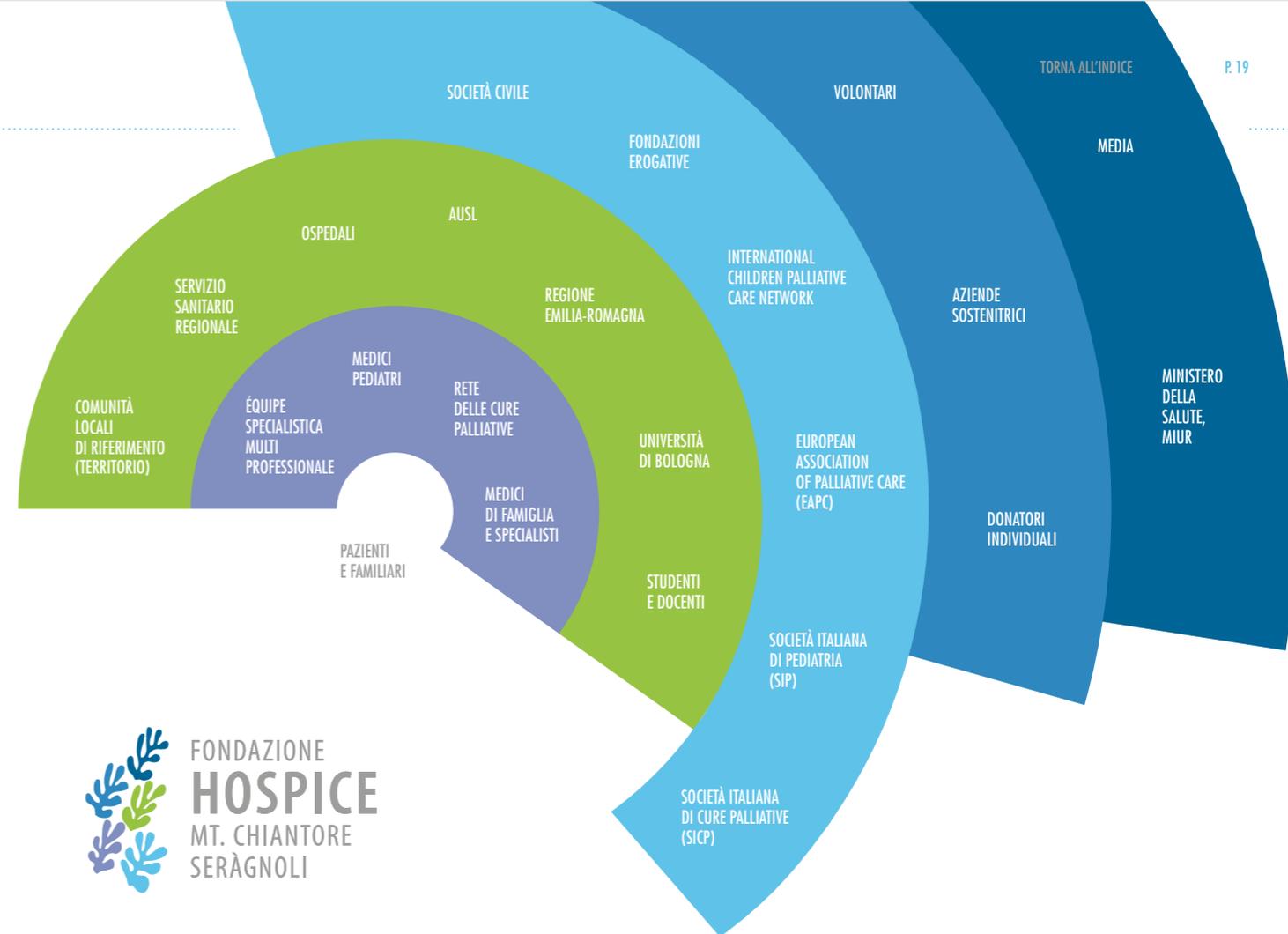
Non sono orientate solo alla fase terminale di malattia, che rappresenta una componente residuale secondo le stime disponibili, bensì a un'assistenza precoce alla condizione di inguaribilità della patologia e ai sintomi che ne derivano. Le cure palliative pediatriche iniziano quindi al momento della diagnosi, non precludono le terapie e cure previste dalla patologia e proseguono durante tutta la vita del bambino, dando risposta ai molteplici bisogni che ne scaturiscono (fisici, psicologici, sociali, spirituali).

Garantire a questi bambini e alle loro famiglie una vita di qualità è un compito complesso che richiede specifiche competenze per intercettare i singoli bisogni e strutturare una risposta "di sistema" in grado di soddisfarli.

## 1.5 GLI INTERLOCUTORI



La Fondazione Hospice è al centro di una rete di relazioni con molteplici interlocutori istituzionali e della società civile (stakeholder) che si fanno promotori dell'interesse comune di migliorare significativamente la qualità di vita dei pazienti – adulti, bambini e adolescenti – e di divulgare una corretta cultura delle cure palliative. Obiettivo principale di questa ampia rete di relazioni è la sostenibilità nel lungo periodo delle attività della Fondazione.



[TORNA ALL'INDICE](#)

«Un sincero ringraziamento per l'assistenza sanitaria e psicologica che avete offerto a nostra madre. Abbiamo sempre avuto la certezza che fosse assistita in modo amorevole e professionale. Un plauso a tutto il personale sanitario e di accoglienza che ci ha sempre supportato in questo triste passaggio rispettando i nostri tempi e le nostre emozioni».

TESTIMONIANZA DI UNA FAMIGLIA

# ASSISTENZA

# 2

## 2.1 ASSISTENZA: GLI HOSPICE



### A CHI È RIVOLTA L'ASSISTENZA RESIDENZIALE:

AI PAZIENTI, ONCOLOGICI E NON ONCOLOGICI, IN FASE AVANZATA  
E PROGRESSIVA DI MALATTIA E IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ

- QUANDO L'AUTONOMIA PERSONALE È COMPROMESSA
- QUANDO LE FAMIGLIE NON POSSONO FARSI CARICO DI UN'ASSISTENZA DOMICILIARE EFFICACE
- PER CHI VIVE IN CONDIZIONI AMBIENTALI CRITICHE O DI PARZIALE SOLITUDINE
- PER CHI HA LA NECESSITÀ DI CONDIVIDERE IL PROPRIO PERCORSO IN UN AMBIENTE DI COMUNITÀ.
- QUANDO IL QUADRO CLINICO RICHIEDE TERAPIE SPECIALISTICHE MIRATE

### COME ACCEDERE IN HOSPICE: IN FASE AVANZATA E PROGRESSIVA DI MALATTIA



Il Medico di Medicina Generale (MMG) /  
Medico Ospedaliero /  
qualunque altro Medico



INVIO RICHIESTA  
al numero di fax **051 4966150**  
o all'indirizzo:  
**[curepalliative.rete@ausl.bologna.it](mailto:curepalliative.rete@ausl.bologna.it)**  
al Referente delle Rete delle Cure  
Palliative dell'AUSL



#### AUTORIZZAZIONE

Il paziente e il familiare di riferimento sono invitati in Hospice per il colloquio con il Responsabile della lista d'attesa



Raccolta dei bisogni clinico-assistenziali globali, condivisione del piano di cura e inserimento del paziente nella lista d'attesa unica provinciale



#### RICOVERO IN HOSPICE

# L'ÉQUIPE DI CURE PALLIATIVE



IL TEAM*	TOT	
INFERMIERI	49	
OSS	37	
OPERATORI SOCIO-SANITARI	16	
MEDICI	12	
PSICOLOGI	6	
FISIOTERAPISTI	7	
LOGOPEDISTI	1	
DIETISTI	1	

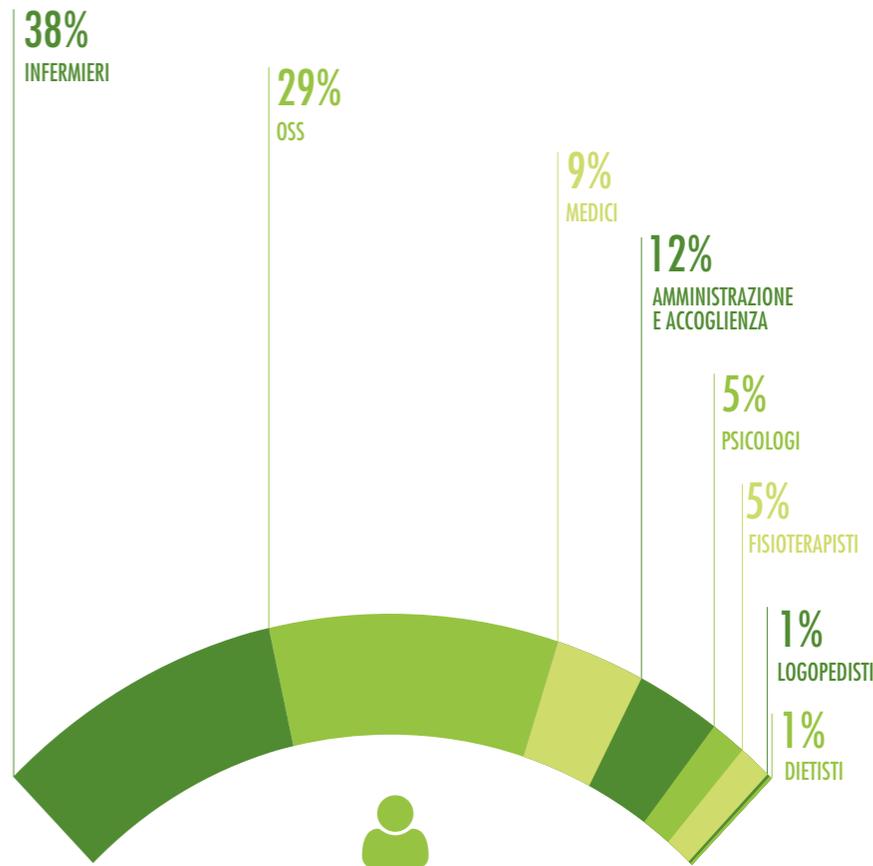
## TOTALE COLLABORATORI DELLA FONDAZIONE

129

\* I numeri prendono in considerazione i professionisti che hanno operato nella Fondazione Hospice in modalità Full Time Equivalent.

## DISTRIBUZIONE DEL TEAM

Il modello di cura promosso dalla Fondazione Hospice si fonda sul lavoro di un team multidisciplinare che si prende cura di pazienti e familiari con un approccio clinico interdisciplinare e un costante confronto reciproco.



### I PROFESSIONISTI DEDICATI ALLA LISTA D'ATTESA

L'inserimento nella lista d'attesa unica provinciale è parte di un percorso più ampio che ha come perno professionisti esperti che raccolgono i bisogni globali del paziente e spiegano in cosa consistono le cure in Hospice attraverso colloqui dedicati: un vero e proprio filo conduttore tra le diverse fasi assistenziali.

### PERSONALE DI ACCOGLIENZA

La prima fase della cura inizia con l'accoglienza nelle strutture per ricovero e per visite ambulatoriali. La Fondazione Hospice mette a disposizione dei pazienti e familiari personale dedicato all'accoglienza per fornire informazioni, gestire le pratiche di ingresso e come supporto durante tutto il periodo di permanenza.

### I PROFESSIONISTI DELL'ASSISTENZA

All'interno degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio operano tre équipe multiprofessionali specializzate in cure palliative composte da medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e operatori socio-sanitari che si prendono cura della persona e dei suoi familiari modulando l'assistenza in funzione dei bisogni rilevati, nella consapevolezza che il tempo di relazione è tempo di cura.

L'assistenza viene organizzata in modo che le figure professionali di riferimento assegnate al paziente non cambino nel corso della degenza; in questo modo la presa in carico diventa personalizzata.

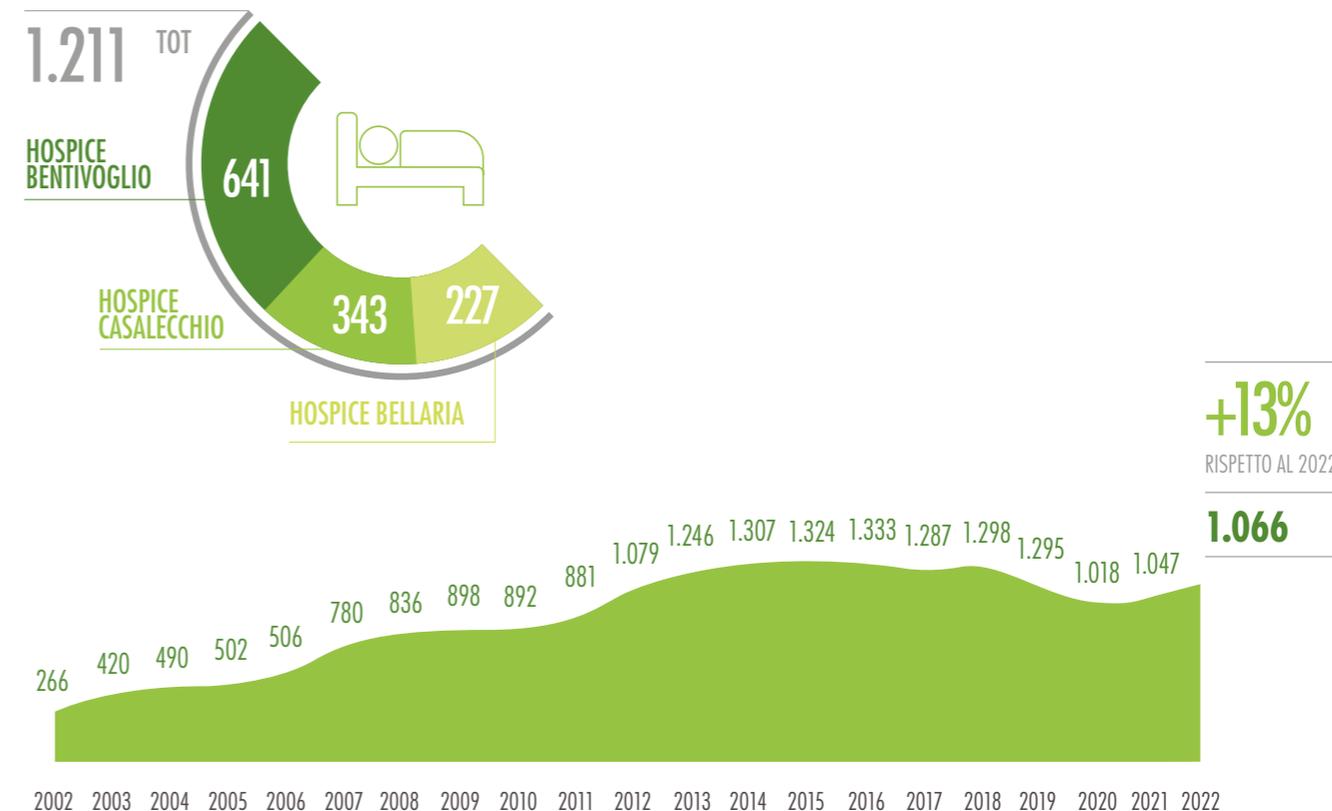
### GLI HOSPICE DELLA FONDAZIONE SERÀGNOLI

Gli Hospice della Fondazione, con **56 posti letto** complessivi, assicurano una copertura omogenea e completa della domanda di assistenza residenziale in cure palliative per il territorio di Bologna e provincia, permettendo all'AUSL di Bologna di raggiungere una capacità assistenziale ottimale rispetto agli indicatori Ministeriali (fabbisogno medio di assistenza residenziale per i malati oncologici: 0,6 Posti Letto per 10.000 residenti).

I tre Hospice della Fondazione Seràgnoli sono considerati **un punto di riferimento nazionale grazie al modello assistenziale** adottato che prevede una particolare attenzione agli aspetti psicologici (vedi p. 40) e riabilitativi (vedi p. 38) della cura – il numero di psicologi e di fisioterapisti e le ore dedicate ai relativi servizi sono più alti rispetto alla media degli altri hospice – e una importante valorizzazione delle competenze degli infermieri. L'Hospice Bentivoglio è riconosciuto anche come punto di riferimento per il suo progetto architettonico, pensato e realizzato per i pazienti di cure palliative.

La Fondazione è costantemente impegnata in **opere di miglioramento degli ambienti per il benessere dei pazienti**.

### RICOVERI EFFETTUATI



## RICOVERI EFFETTUATI PER PROVENIENZA DEI PAZIENTI



787

OSPEDALE



400

DOMICILIO



24

STRUTTURE EXTRA-OSPEDALIERE

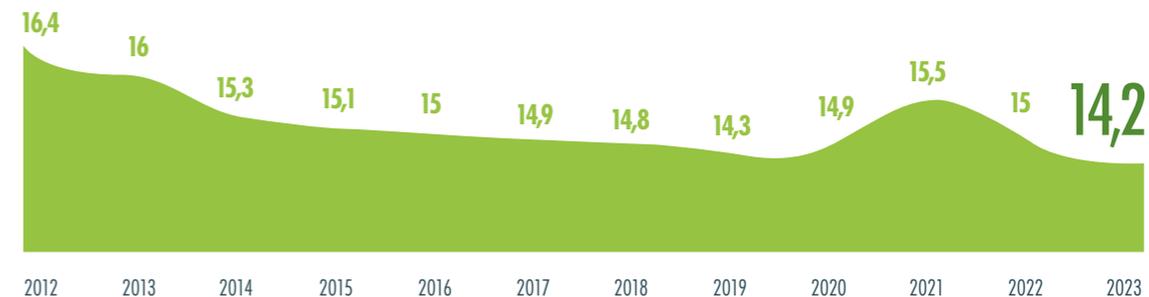
## I NUMERI DELLA DEGENZA

La degenza media del 2023, si attesta sui 14,2 giorni e mostra un dato leggermente diminuito rispetto al 2022 (15 giorni).

Questo fenomeno tende a confermare che ancora un numero abbastanza elevato di pazienti riesce ad essere ricoverato in Hospice per cure appropriate per un limitato numero di giorni.

La Fondazione continua comunque a contrastare la storica tendenza a scegliere l'Hospice per un miglioramento della "qualità di vita residua" nell'ultima fase della malattia, rispetto al controllo dei sintomi finalizzato a un rientro al domicilio attraverso azioni mirate (vedi p. 32-36), che influiscano sulla percezione delle cure palliative.

## TREND DELLA DEGENZA MEDIA (espressa in giorni)



Le cure palliative non sono prerogativa dell'ultima fase della malattia, ma, fin dalle sue prime manifestazioni, sono in grado di affiancare le terapie specifiche e continuare a farlo per tutto il decorso della malattia. Questo permette di intercettare per tempo l'utilità di un eventuale ricovero in hospice e di migliorare concretamente la qualità di vita di pazienti e familiari.

## RICOVERI BREVI

22% ≤ 3 GIORNI

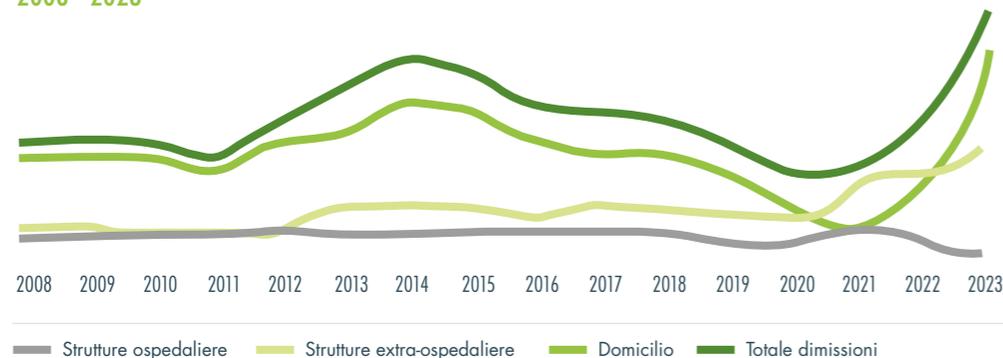
43% ≤ 7 GIORNI

LE DIMISSIONI

Il periodo di ricovero in hospice varia a seconda delle necessità del paziente e della sua famiglia. Se i sintomi migliorano e le condizioni generali lo permettono, **il paziente può rientrare a casa con "dimissioni protette"**. In questo caso, l'hospice si occupa di attivare i servizi di assistenza domiciliare necessari e di fornire eventuali presidi medico-chirurgici.

In caso di ulteriore bisogno, il paziente può essere nuovamente accolto in hospice senza tempi di attesa.

TREND DIMISSIONI FONDAZIONE HOSPICE 2008 - 2023



DIMISSIONI SUL TOTALE DEI RICOVERI  
**+14%**

L'ASSISTENZA AI PAZIENTI NON ONCOLOGICI

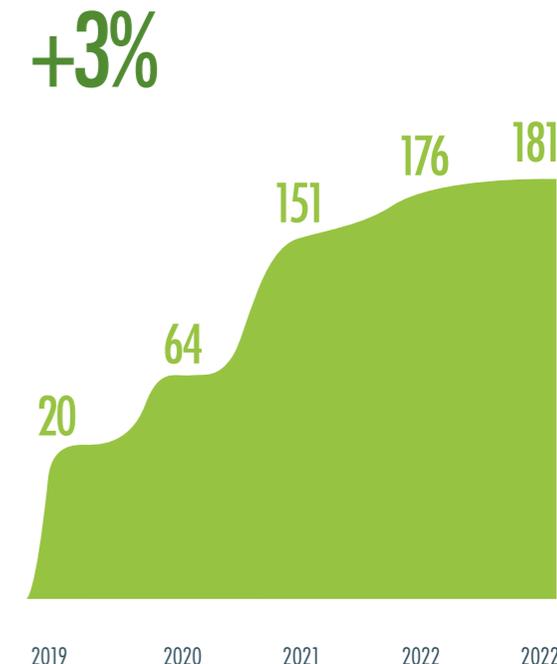
Grazie a una esperienza consolidata nell'assistenza a pazienti oncologici, in linea con i progetti promossi dalla Rete delle Cure Palliative e coerentemente con l'agire filantropico che promuove la sussidiarietà con le Istituzioni, nel 2023 la Fondazione ha proseguito con buoni risultati il **progetto rivolto al ricovero in hospice dei pazienti affetti da patologia cronica degenerativa in fase avanzata (end stage)**. Il progetto coinvolge in particolare i pazienti affetti da Insufficienza Respiratoria Cronica (BPCO e Fibrosi Polmonare), Insufficienza Cardiaca Cronica (classe NYHA IV), Insufficienza Renale Cronica, Malattia di Parkinson, Insufficienza epatica, Demenza.

RICOVERI



\* Totale pazienti la cui dimissione è avvenuta al 31.12.22

TREND PAZIENTI NON ONCOLOGICI 2019-2023



## 2.2 ASSISTENZA: LE CONSULENZE SPECIALISTICHE DI CURE PALLIATIVE



A partire dal 2019, la Fondazione Hospice Seragnoli svolge un servizio gratuito di consulenza in cure palliative in ospedale a supporto degli specialisti e delle équipe – per affiancare gli staff multidisciplinari e multiprofessionali dei reparti e delle unità operative – e presso il domicilio dei pazienti.

I consulti, a cura dei professionisti sanitari della Fondazione, vengono richiesti e attivati con il coordinamento della Rete delle Cure Palliative dell'AUSL di Bologna con le seguenti finalità:

- VALUTARE L'ELEGGIBILITÀ AL RICOVERO (prevalentemente per pazienti non oncologici)
- EFFETTUARE UNA CONSULENZA PER LA TERAPIA DEL DOLORE E IL CONTROLLO DEI SINTOMI
- DETERMINARE IL MIGLIOR AMBIENTE DI CURA PER IL PAZIENTE FRAGILE
- VALUTARE IL GRADO DI CONSAPEVOLEZZA DEI FAMILIARI

### POSSIBILI SCENARI, PER UN MIGLIORE PERCORSO DEL PAZIENTE FRAGILE

# 1

#### IL PAZIENTE RESTA IN CARICO ALL'OSPEDALE

Gli specialisti ospedalieri vengono affiancati dai medici palliativisti della Fondazione Hospice nella gestione del sintomo non controllato e del dolore: il palliativista si confronta con l'équipe di reparto, effettua una valutazione del paziente (che resta in carico all'ospedale), e imposta la terapia di controllo del dolore che accompagnerà il paziente durante il ricovero per le cure specialistiche ospedaliere.

# 2

#### IL PAZIENTE VIENE PRESO IN CARICO IN HOSPICE

I pazienti con difficoltà o in condizioni di malattia grave al momento delle dimissioni dal reparto ospedaliero vengono presi in carico dalla Fondazione, che, in accordo con i professionisti ospedalieri e della Rete, organizza il ricovero presso uno degli Hospice.

Nel 2023 i medici palliativisti della Fondazione hanno effettuato **51 consulenze** presso i reparti dell'Ospedale Bellaria, dell'Ospedale Maggiore, dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e dell'Ospedale di Bentivoglio.

**+57%**  
RISPETTO AL 2022

# LE CONSULENZE PER PAZIENTI IN TERAPIA ONCOLOGICA

L'esperienza positiva della collaborazione tra staff ospedaliero e medici palliativisti della Fondazione Hospice per i pazienti in fase di dimissioni ospedaliere ha condotto in accordo con la rete di cure palliative al prosieguo del progetto di consulenza dedicato ai pazienti ancora in terapia oncologica attiva già eleggibili a un percorso di cure palliative per una più appropriata gestione dei sintomi. Il progetto coinvolge il reparto di Oncologia dell'Ospedale Bellaria, gli Ambulatori di Oncologia dei distretti Pianura Est/Bentivoglio e Pianura Ovest/San Giovanni in Persiceto e l'U.O. Oncologia Medica del Policlinico Sant'Orsola. Le consulenze consistono in incontri periodici tra i medici della Fondazione e gli oncologi delle Aziende Sanitarie dell'Area Metropolitana di Bologna con l'obiettivo di condividere il percorso clinico assistenziale dei pazienti per una più appropriata gestione dei sintomi.

## \* A CHI È RIVOLTO

Il programma è dedicato ai pazienti oncologici ancora in trattamento attivo nella fase avanzata di malattia (ciclo di chemioterapia).

## OBIETTIVI



Migliorare l'accompagnamento clinico e psicologico nella fase di sospensione delle terapie attive.



Migliorare la qualità di vita dei pazienti che accedono in Hospice garantendo un'adeguata terapia di supporto e un'ottimale gestione dei sintomi nella fase avanzata della malattia.



Affinare la collaborazione tra oncologi e palliativisti al fine di favorire un'alleanza professionale che determini un valore aggiunto per i pazienti.



Riduzione del numero dei ricoveri brevi e meno appropriati in Hospice (fra 3 e 7 giorni).

## \* RISULTATI ATTESI

- PRESA IN CARICO PRECOCE DEI PAZIENTI FRAGILI IN FASE AVANZATA DI MALATTIA.
- SOSPENSIONE DEI TRATTAMENTI ATTIVI INAPPROPRIATI GRAZIE ALL'INTEGRAZIONE TRA ONCOLOGO E PALLIATIVISTA.
- SENSIBILIZZAZIONE DEI MEDICI SPECIALISTI RISPETTO ALL'INEFFICACIA DEI RICOVERI TARDIVI IN HOSPICE.
- AUMENTO DI 3 SETTIMANE DELLA DEGENZA MEDIA DEI PAZIENTI RICOVERATI IN HOSPICE.

## NEL 2023

 **45**  
CONSULENZE



DI CUI: **33**  
 RICOVERI  
IN HOSPICE

## 2.3 ASSISTENZA: GLI AMBULATORI



### A CHI È RIVOLTA L'ASSISTENZA AMBULATORIALE:

#### AI PAZIENTI CHE VEDONO PEGGIORARE IN MODO SIGNIFICATIVO LA PROPRIA QUALITÀ DI VITA

- PER UNA VALUTAZIONE PER IL CONTROLLO DEI SINTOMI
- PER INTERVENTI TERAPEUTICI IN DAY CARE

- PER ARMONIZZARE ED EQUILIBRARE I LIVELLI DI CURA, IN COORDINAMENTO CON L'ASSISTENZA DOMICILIARE

#### A PAZIENTI E FAMIGLIE CHE NECESSITANO DI UN SOSTEGNO PSICOLOGICO

- NEL PERCORSO DI EVOLUZIONE E GESTIONE DELLA MALATTIA
- PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEI BISOGNI DEI LORO CARI

- PER UN SUPPORTO PSICOLOGICO SPECIFICO
- NELL'ELABORAZIONE DEL LUTTO DI UN PROPRIO CARO

### COME ACCEDERE

La necessità di usufruire dei servizi ambulatoriali di cure palliative deve essere definita in accordo con i medici di riferimento (MMG o specialisti).  
Anche l'accesso agli ambulatori è gratuito grazie all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e alla raccolta fondi privata.

### I DATI:

PRESTAZIONI  
AMBULATORIALI 2023

154

PRESTAZIONI  
AMBULATORIALI  
DAL 2013 AL 2023

6.576

### GLI AMBULATORI DI CURE PALLIATIVE

A partire dal 2013 la Fondazione ha attivato presso i tre Hospice un servizio ambulatoriale dedicato a pazienti, compresi coloro che stanno seguendo cure oncologiche, che – pur non avendo bisogno di ricovero – vedono peggiorare in modo significativo la propria qualità di vita.

Il servizio di assistenza ambulatoriale è fondamentale per cogliere in tempo utile i bisogni e le esigenze dei pazienti e delle famiglie per una gestione dei percorsi clinici più appropriata ed efficace, in vista di una migliore qualità di vita durante la malattia.

La Fondazione Hospice ha rimodulato il servizio ambulatoriale introducendo la presa in carico a domicilio che include la visita e la somministrazione della terapia da parte di un medico e di un infermiere, sempre in presenza congiunta. Aver fornito assistenza domiciliare ai pazienti seguiti dagli ambulatori ha permesso di assicurare continuità alle cure, mantenendo al contempo una costante relazione con la Rete delle Cure Palliative e con i professionisti del territorio (Medici di Medicina Generale e Specialisti) che hanno in carico i pazienti.

# FOCUS: IL SERVIZIO DI FISIOTERAPIA



Il ruolo del fisioterapista in un contesto di cure palliative è fondamentale per contribuire a dare qualità al tempo di vita residua: far sì che il paziente torni a sentirsi nuovamente abile. Il fisioterapista ha il compito di aiutare la persona a adattarsi ai cambiamenti del proprio corpo, tentando, al contempo, di rallentare il più possibile la perdita delle funzioni dell'organismo.

La Fondazione Hospice ha da sempre prestato attenzione anche agli aspetti riabilitativi della cura e il modello assistenziale adottato, basato sul lavoro e la collaborazione di una équipe multidisciplinare, è la conferma di questa scelta: **la presenza di fisioterapisti e le ore dedicate alla riabilitazione, sono più alti rispetto alla media** degli altri Hospice in Italia.

In Fondazione, il progetto riabilitativo è condiviso con tutti i professionisti sanitari, così come condivisi sono le strategie da adottare e i risultati perché il programma di riabilitazione considera l'individuo nella sua globalità, non limitandosi a identificare una sola finalità rieducativa, bensì includendo necessità diverse, fisiche, psicologiche e relazionali.

L'allargamento della presa in carico ai pazienti non oncologici che la Fondazione sta perseguendo implicherà un crescente coinvolgimento dei fisioterapisti che potranno condividere progetti riabilitativi più ampi con persone che hanno un'aspettativa di vita più lunga.

**La pratica riabilitativa, inoltre, è fondamentale anche nella cura dei pazienti pediatrici e un punto di riferimento importante per la famiglia**, oltre che di collegamento con il resto dell'équipe.

La Fondazione sta considerando l'importanza dei percorsi di riabilitazione anche in questa fase di realizzazione dell'Hospice Pediatrico.

## I DATI:

7

FISIOTERAPISTI

7.281

ORE DI ASSISTENZA  
RIABILITATIVA

# FOCUS: IL SERVIZIO DI PSICOLOGIA



I professionisti sanitari degli Hospice sono invitati quotidianamente a **prestare attenzione non solo alle storie di malattia, ma anche alle fragilità e alle aspettative dei pazienti e dei loro familiari**. Questo è il fulcro del **lavoro degli psicologi** in cure palliative: un'équipe di professionisti esperti e formati per dedicarsi all'ascolto, a fornire supporto non solo agli ospiti delle strutture, ma anche agli operatori sanitari.

L'attività degli psicologi della Fondazione Hospice nel 2023 ha coperto proprio queste due aree: una clinica a beneficio dei pazienti e dei familiari; una di supporto ai professionisti della Fondazione.

L'impegno clinico del servizio psicologico della Fondazione Hospice rappresenta un punto di riferimento in Italia per il monte ore dedicato rispetto al numero di assistiti.

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 l'attività clinica ha visto un aumento significativo di prestazioni rivolte ai pazienti, ma anche ai familiari. Il diritto al supporto psicologico ai caregiver e all'intero nucleo familiare è sempre stato un tratto distintivo

dell'approccio assistenziale della Fondazione Hospice che include anche un servizio di supporto al lutto, garantito fino a 12 mesi dopo la perdita del proprio caro.

Nel 2023 sono aumentati anche i soggetti che hanno intrapreso questo tipo di percorso, in particolare presso l'Hospice Bellaria dove la Fondazione ha deciso di impiegare una psicologa a tempo pieno, favorendo un'attenzione particolare alla clinica del lutto.

**In un tempo in cui il rapporto della società contemporanea con il dolore e la sofferenza sta cambiando e stanno emergendo nuove e specifiche complessità assistenziali, legate alle patologie non oncologiche, anche il servizio di psicologia della Fondazione Hospice si sta evolvendo per rispondere ai nuovi bisogni.**

Per questo, nel 2023 ha ritenuto fondamentale investire nello sviluppo delle competenze di una psicologa, sostenendo economicamente il suo percorso di Master in Neuropsicologia in modo da essere di supporto ai pazienti con patologie non oncologiche, di natura neurologica e cronico-degenerativa, nei tre Hospice.

## I DATI:

### PAZIENTI VALUTATI E SEGUITI DAL SERVIZIO PSICOLOGICO



\* il mancante 9% corrisponde in prevalenza alla percentuale fisiologica di ricoveri che hanno avuto un tempo troppo breve per consentire un intervento di questo tipo.

### SUPPORTO AL LUTTO

110 FAMILIARI SEGUITI

415 COLLOQUI TOTALI

3% TASSO DI ABBANDONO

### COLLOQUI



Una percentuale così bassa indica una aderenza terapeutica e una conformità all'intervento di supporto clinicamente significativa

## ATTIVITÀ A SUPPORTO DI PAZIENTI E FAMILIARI E DELL'ÉQUIPE DI CURA

NELLA PRESA  
IN CARICO  
AMBULATORIALE

NELLA FASE  
DI ACCOGLIENZA

DURANTE  
IL RICOVERO  
IN HOSPICE

AL MOMENTO  
DEL LUTTO  
E NEL CORSO  
DELLA SUA  
ELABORAZIONE

PER IL SOSTEGNO  
E LA GESTIONE  
DEL CARICO EMOTIVO  
DELL'ÉQUIPE

PER FACILITARE  
LE DINAMICHE  
DI GRUPPO  
TRA I COLLEGHI

## ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'ÉQUIPE DI CURE PALLIATIVE

### SUPERVISIONE MENSILE:

condotta dal responsabile del Servizio di psicologia e da uno psicoterapeuta esperto ed esterno, permette a tutti i professionisti di osservare in maniera oggettiva e condividere in modo collegiale casi clinici che sono risultati particolarmente complessi da affrontare dal punto di vista assistenziale, emotivo, relazionale o etico.

### RIUNIONI MULTIDISCIPLINARI DI BRIEFING:

mediate da uno psicologo, vengono svolte quotidianamente per offrire la possibilità a tutte le figure professionali di affrontare i diversi aspetti legati all'assistenza di ciascun paziente ricoverato in quel momento in Hospice.

### SOSTEGNO ALLA DIREZIONE:

il servizio di psicologia ha avviato e sistematizzato un processo di monitoraggio dei nuovi professionisti assunti, al fine di favorire l'integrazione all'interno dell'équipe, la valorizzazione delle competenze comunicative e relazionali di ciascuno ed eventuali bisogni formativi oltre che prevenire eventuali rischi di burnout.

### TUTORAGGIO E FORMAZIONE:

i professionisti del Servizio di psicologia svolgono attività di tutoraggio e formazione sia nei confronti dei tirocinanti e specializzandi psicologi sia dei colleghi palliativisti dell'équipe, all'interno dei percorsi formativi attivati dalla Fondazione in collaborazione e sinergia con l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa.

### INIZIATIVE PER IL BENESSERE PSICOFISICO:

in linea con lo scenario clinico evidence-based sul benessere delle équipe sanitarie, il Servizio di psicologia ha proposto e progettato alcune iniziative dedicate agli operatori da attivare nel corso del 2024:

- Corso sullo "stress and coping", in collaborazione con ASMEPA, a tutti gli operatori delle strutture sanitarie della Fondazione.
- Percorso introduttivo alla pratica meditativa (TAKE CARE), secondo un modello evidence-based, tenuto da una psicologa esperta e formata per tutti i collaboratori interni, non solo clinici.

## 2.4 ASSISTENZA: PROGETTI 2023



### MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CLINICO-ASSISTENZIALI

Nel corso del 2023 la Fondazione ha lavorato per rendere sempre più personalizzata l'assistenza al paziente e alla famiglia.

A questo proposito la Fondazione ha introdotto l'IPOS (Integrated Palliative Outcome Scale), uno strumento di rilevazione dei bisogni dei pazienti durante il periodo di ricovero. Si tratta di un questionario su cui il paziente può indicare quali sono per lui i bisogni prioritari su cui i professionisti dell'équipe può concentrarsi con un approccio globale e multidisciplinare al fine di intervenire in modo puntuale e specialistico. Tutta l'équipe nel 2023 è stata formata sull'uso dello strumento nella pratica clinica quotidiana.

Inoltre, l'Hospice Bentivoglio, di ampie dimensioni e con 30 posti letto complessivi, è stato oggetto di una sperimentazione organizzativa-gestionale a vantaggio dei pazienti per una più rapida rilevazione dei bisogni e risposta assistenziale. La struttura è stata ripartita in due macro settori ciascuno con équipe e coordinatore dedicati a un numero inferiore di pazienti, migliorando il livello dell'assistenza.

## AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI

Al fine di garantire ambienti e strutture sempre più accoglienti e in grado di rispondere ai bisogni di cura dei pazienti e dei loro caregiver, la Fondazione nel 2023 ha continuato con i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Hospice Casalechio e ha predisposto un piano di ristrutturazione dell'Hospice Bentivoglio.

I progetti di miglioramenti dei percorsi funzionali dei pazienti prevedono:

1. **NUOVI SPAZI PER L'AREA "ACCOGLIENZA"**
2. **UN NUOVO DISEGNO PER L'AREA "ACCOGLIENZA".**
3. **REVISIONE DEGLI SPAZI DEDICATI ALL'AREA DEL COMMIATO**
4. **RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI AL FINE DI UNA MAGGIORE FRUIZIONE DEI PAZIENTI**
5. **NUOVI PROGETTI DI ILLUMINAZIONE INTERNI ED ESTERNI PIANI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICI.**

## 2.5 L'HOSPICE PEDIATRICO

### CARATTERISTICHE DELL'HOSPICE PEDIATRICO

Sulla base dell'esperienza maturata nell'assistenza in cure palliative per adulti, la Fondazione ha deciso di impegnarsi anche nell'erogazione delle cure palliative pediatriche attraverso la realizzazione dell'Hospice Pediatrico. La nuova struttura si rivolgerà a tutti i pazienti della Regione Emilia-Romagna e opererà in stretta sinergia e nella consolidata prassi di partnership pubblico-privato non profit con le istituzioni pubbliche regionali e locali. La Fondazione ha affidato all'architetto Renzo Piano e allo studio RPBW la progettazione dell'Hospice Pediatrico con l'obiettivo di **associare la funzionalità e l'alta qualità del servizio alla nobiltà della bellezza**, filosofia con cui da sempre approccia l'assistenza in Cure Palliative. L'Hospice Pediatrico realizzato a Bologna, è stato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna come il **Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche**.

Con una superficie complessiva di 8.350 mq e un'area verde di 16.000 mq disegnata e immaginata dal paesaggista Paolo

Pejrone, la struttura garantirà molteplici servizi terapeutici quali il ricovero, i servizi ambulatoriali, le consulenze specialistiche, attività di riabilitazione motoria e psico-sociale per far fronte ai bisogni di pazienti e famiglie dall'inizio del percorso di cura al fine vita.

L'Hospice Pediatrico è stato progettato con il fine di migliorare la qualità della vita dei bambini, adolescenti e delle loro famiglie, assistendoli non solo con efficienza, ma con il rispetto del particolare umano, in un luogo dedicato e pensato per l'età evolutiva in considerazione degli aspetti funzionali, assistenziali, educativi e sociali che caratterizzano le più rilevanti esperienze di cure palliative pediatriche nel mondo. La struttura, unica e innovativa nel panorama nazionale, lavorerà in piena sinergia con i nodi assistenziali della Rete: si rivolgerà a pazienti da 0 a 18 anni con patologie inguaribili e con significativa complessità clinica, a cui si sommano bisogni spirituali, sociali, familiari, relazionali e il rischio di decesso precoce. Si tratta una struttura di ricovero che sarà in grado di offrire accoglienza e sollievo al minore e alla famiglia per situazioni cliniche e sociali complesse, e costituirà al contempo il punto di riferimento specialistico anche per tutti gli aspetti che riguardano il supporto psicologico ai pazienti in presa in carico continuativa. La

presa in carico dei pazienti, infatti, potrà durare molti anni, anche e fino alla età adulta. Nel corso del 2023 la Fondazione ha portato a termine la costruzione della struttura ed ha avviato le attività di allestimento interno anche per quanto riguarda le attrezzature biomedicali necessarie alla cura dei pazienti durante le fasi di ricovero.

Inoltre, la Fondazione ha sviluppato un'importante collaborazione con Francesco Tullio Altan, illustratore di grande rilievo e maestria, dando vita a un percorso di definizione dell'identità grafica interna della struttura e all'individuazione del nome **"l'Arca sull'Albero-Hospice Pediatrico"** inteso come un simbolo di comunità di uomini e natura in cui trovare sollievo avvolti dalla magia e dalla bellezza naturale di un bosco e dei suoi abitanti assieme ai familiari e agli amici.

### OBIETTIVI

- **GARANTIRE ASSISTENZA CONTINUATIVA IN CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE ATTRAVERSO IL RICOVERO, I SERVIZI AMBULATORIALI SPECIALISTICI E LE CONSULENZE AI BAMBINI E ALLE LORO FAMIGLIE DURANTE TUTTO IL PERCORSO DI CURA, OFFRENDO UNA ESPERIENZA DI SOLLIEVO.**
- **OFFRIRE IL MODELLO DI "CARE" DELLA FONDAZIONE AI PAZIENTI PEDIATRICI E ALLE LORO FAMIGLIE.**



# IN ATTESA DELL'APERTURA: DAY CARE DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

Il Day Care di Cure Palliative Pediatriche opera dal 2021 temporaneamente presso gli spazi dell'Ospedale Bellaria, in vista dell'apertura dell'Hospice Pediatrico. Attraverso il Day Care, la Fondazione offre un servizio ambulatoriale anticipatorio che ha l'obiettivo di **garantire una parte delle prestazioni specialistiche di cure palliative pediatriche**, che saranno successivamente erogate dall'Hospice Pediatrico, a pazienti e famiglie che stanno affrontando una malattia ad alta complessità assistenziale e necessitano sin d'ora di assistenza specializzata.

Per attivare questo servizio anticipatorio, la Fondazione ha costituito e formato in cure palliative pediatriche un'équipe di professionisti specializzati in pediatria, psicologia, fisioterapia, logopedia, dietistica, infermieristica.

Questa attività preliminare rappresenta per l'équipe e per la Fondazione **un'esperienza di formazione e costante apprendimento** in vista delle future attività che dovranno essere svolte nell'Hospice Pediatrico.

**Nel 2023** il servizio di Day Care ha assistito **115, di cui 57 nuovi, pazienti pediatrici e le rispettive famiglie**. I pazienti provengono da tutta la Regione Emilia Romagna in accordo con l'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna.

## DAY CARE PAZIENTI PEDIATRICI DAI 0 AI 18 ANNI NEL 2023



Il day care si rivolge a pazienti da 0 a 18 anni e alle loro famiglie che possono accedervi e usufruire di visite e valutazioni specialistiche tramite una richiesta del pediatra di libera scelta, del medico di medicina generale e/o dello specialista ospedaliero.

TORNA ALL'INDICE

«Penso che il Master in ASMEPA abbia contribuito alla mia crescita attraverso il confronto e la costruzione di “ponti” professionali con altri colleghi di diverso background, provenienza e approccio alle cure palliative. Ho trovato uno spazio formativo in cui avere l’opportunità anche di sbagliare, ascoltare punti di vista diversi, trovare strategie insieme, affinare le proprie competenze cliniche, ma anche il lavoro in équipe. È stato prezioso ritagliarmi questi momenti per “nutrire” la mia formazione e aprire una finestra per guardare dentro al senso più personale del mio lavoro, trovando stimoli per costruire significati e domande nuove».

TESTIMONIANZA DI CHIARA SARMENGI, INFERMIERA, BOLOGNA

## FORMAZIONE, RICERCA E DIVULGAZIONE

3

# FORMAZIONE, RICERCA E DIVULGAZIONE

La Fondazione Hospice promuove la formazione e la ricerca in cure palliative attraverso l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa – ASMEPA che nel tempo è diventata **un punto di riferimento a livello nazionale**. Anche i professionisti della Fondazione Hospice partecipano in qualità di discenti e docenti alla formazione in cure palliative pianificata con l'Accademia. L'integrazione tra gli Hospice e ASMEPA crea una sinergia tra assistenza, formazione e ricerca che facilita la continua crescita personale e professionale degli operatori sanitari e consente di migliorare la pratica clinico-assistenziale per rispondere meglio ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie.

## NUMERO PARTECIPANTI 2007 - 2023

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

791

FORMAZIONE CONTINUA E SEMINARIALE

6.416

CONTINUA 5.205 SEMINARIALE 1.211

TOTALE: **7.207**

L'Accademia dal 2007 organizza programmi di Formazione Universitaria, percorsi di Formazione Continua e Seminariale (ECM – Educazione Continua in Medicina) e programmi di Ricerca, oltre ad attività di Divulgazione attraverso la linea editoriale ASMEPA Edizioni. Nel 2023 si è concluso l'assessment del modello organizzativo-gestionale di ASMEPA, in linea con le attività di riassetto già realizzate per la Fondazione Hospice, in collaborazione con la società di consulenza KPMG Advisory. L'obiettivo del progetto ha riguardato la valutazione dei processi in essere individuando possibili azioni di miglioramento per lo sviluppo strategico e per la sostenibilità economica dell'Accademia.

# IL CAMPUS BENTIVOGLIO

Il Campus Bentivoglio è il luogo dove le attività di assistenza, formazione e ricerca della Fondazione Hospice coesistono. È costituito dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, dall'Hospice Bentivoglio e dalle Residenze destinate a studenti e docenti.

Mentre in ASMEPA gli studenti valorizzano il proprio percorso di formazione, in Hospice hanno l'opportunità di affiancare professionisti competenti perfezionando l'iter di apprendimento attraverso la pratica clinico-assistenziale. I discenti che partecipano ai programmi di Formazione Universitaria e Continua possono usufruire delle Residenze, in forma totalmente gratuita.

Composte da **14 unità abitative** per un totale di 28 posti letto, le residenze includono **una Canteen**, area di incontro e convivialità per gli studenti dove, nei momenti di pausa dalla formazione, possono organizzare i pasti e proseguire il confronto iniziato in aula.

Nel corso del 2023 gli studenti e i docenti hanno potuto usufruire delle Residenze nei giorni di lezione in presenza.

Le Residenze vengono aperte anche ai familiari dei pazienti ricoverati in Hospice e ai professionisti della Fondazione, in caso di necessità.

**365** TOTALE PRESENZE



**31** TOTALE SESSIONI

**4** OSPITI FONDAZIONE HOSPICE

*L'Accademia mette a disposizione i propri spazi formativi, le Residenze e la Canteen anche ad aziende e realtà che desiderano organizzare incontri dedicati ai propri collaboratori o ai propri ospiti*

## 3.1 FORMAZIONE UNIVERSITARIA



Nel corso del 2023, 148 studenti hanno preso parte a un percorso di Master universitari in Cure Palliative o Cure Palliative Pediatriche organizzati da ASMEPA, ente gestore esterno dell'Università di Bologna.

### I PERCORSI FORMATIVI AVVIATI:

CON IL PATROCINIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
E SOCIETÀ ITALIANA PEDIATRIA

**MASTER DI I LIVELLO IN CURE PALLIATIVE  
PEDIATRICHE - V EDIZIONE**

PARTECIPANTI: **26** - CATEGORIA: INFERMIERI, FISIOTERAPISTI,  
PSICOLOGI E LOGOPEDISTI

**MASTER IN COMPLESSITÀ E INTEGRAZIONE  
IN RETE IN CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE - III EDIZIONE**  
PARTECIPANTI: **22** - CATEGORIA: MEDICI

### I PERCORSI FORMATIVI CONCLUSI:

AMBITO ADULTO

**MASTER DI I LIVELLO IN CURE PALLIATIVE  
E TERAPIA DEL DOLORE - XII EDIZIONE**

PARTECIPANTI: **33** - CATEGORIA: INFERMIERI E FISIOTERAPISTI

**MASTER IN ALTA FORMAZIONE  
E QUALIFICAZIONE IN CURE PALLIATIVE - VI EDIZIONE**  
PARTECIPANTI: **22** - CATEGORIA: MEDICI

AMBITO PEDIATRICO

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
E DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA – SIP

**MASTER DI I LIVELLO IN CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE - IV EDIZIONE**  
PARTECIPANTI: **30** - CATEGORIA: INFERMIERI, FISIOTERAPISTI, PSICOLOGI,  
LOGOPEDISTI E ASSISTENTI SOCIALI

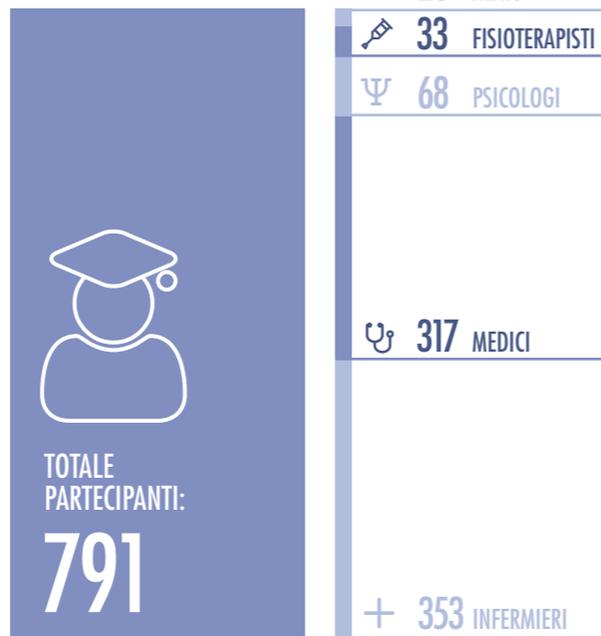
**MASTER DI II LIVELLO IN COMPLESSITÀ E INTEGRAZIONE  
IN RETE IN CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE - II EDIZIONE**  
PARTECIPANTI: **16** - CATEGORIA: MEDICI

ASMEPA offre ai discenti la possibilità di richiedere Contributi al Percorso di Studio, a copertura integrale o parziale della quota di iscrizione dei Master, anche grazie al sostegno di donatori privati, Fondazioni e Imprese.

## PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI STUDENTI 2007 - 2023



## PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA 2007 - 2023



## METODOLOGIA DIDATTICA: INTEGRAZIONE TRA FORMAZIONE IN AULA E PERCORSI DI TIROCINIO

L'approccio della Fondazione Hospice e di ASMEPA alla formazione non risponde a un principio teorico, ma ad una pratica effettiva. Presso il Campus Bentivoglio la formazione d'aula e la formazione sul campo si basano sui principi della "andragogia", disciplina che studia l'apprendimento degli adulti.

Un percorso di formazione efficace per i professionisti sanitari deve essere fondato su tre principi:

- METTERE AL CENTRO DEI PROGETTI FORMATIVI I PROBLEMI E GLI INTERESSI DEI PROFESSIONISTI;
- FORNIRE STRUMENTI UTILI PER PRENDERE DECISIONI APPROPRIATE NEL CONTESTO LAVORATIVO;
- LASCIARE UNO SPAZIO RILEVANTE ALLA FORMAZIONE SUL CAMPO IN AFFIANCAMENTO AI COLLEGHI PIÙ ESPERTI, PER FAVORIRE IL *LEARNING BY DOING*.

In ASMEPA questi principi vengono tradotti attraverso una "formazione d'aula interattiva":

- BASATA SULLA PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE DI CASI CLINICI COMPLESSI, LAVORI DI GRUPPO, SIMULAZIONI DI SITUAZIONI CHE POSSONO PRESENTARSI NELLA PRATICA CLINICA QUOTIDIANA;
- ATTRAVERSO PERCORSI DI "FORMAZIONE SUL CAMPO" IN AFFIANCAMENTO AI COLLEGHI CHE LAVORANO NEGLI HOSPICE DELLA FONDAZIONE.

I percorsi di tirocinio sono rivolti:

- A COLORO CHE DEVONO ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO
- A COLORO CHE GIÀ NE FANNO PARTE

Grazie ad accordi dedicati, la Fondazione Hospice nel corso degli anni ha accolto studenti di alcune Scuole di Specializzazione in Psicoterapia, ed è diventata sede privilegiata per gli studenti dell'Università di Bologna afferenti a:

- CORSI DI LAUREA DI MEDICINA E CHIRURGIA E DELLE PROFESSIONI SANITARIA,
- SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICA
- MASTER DI CURE PALLIATIVE DELL'AREA PEDIATRICA E DELL'ADULTO

## 3.2 FORMAZIONE CONTINUA E SEMINARIALE



Nel 2023 i progetti di formazione continua, in presenza e a distanza, sono stati ritagliati sugli specifici bisogni formativi delle équipes degli Hospice. ASMEPA è Provider Nazionale Age.na.s per la Formazione Continua in Medicina rivolta a tutti i professionisti, interni ed esterni alla Fondazione Hospice.



# 460

STUDENTI  
NEL 2023

### PERCHÉ È IMPORTANTE LA FORMAZIONE CONTINUA

Nell'ambito delle cure palliative una formazione appropriata deve prevedere percorsi:

- MULTIPROFESSIONALI CHE RISPONDANO IN MODO PUNTUALE AI BISOGNI FORMATIVI SPECIFICI DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI;
- FINALIZZATI DA UN LATO A FAVORIRE L'AGGIORNAMENTO IN SETTORI CHIAVE DELLE CURE PALLIATIVE, DALL'ALTRO AD AFFRONTARE TEMATICHE INNOVATIVE E DI FRONTIERA CHE NECESSITANO DI UN CONFRONTO APERTO E DI UN APPROFONDIMENTO TRA PROFESSIONISTI.

### FORMAZIONE TRASVERSALE (PER I PROFESSIONISTI DI CURE PALLIATIVE E CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE)

**SUPERVISIONE:** Incontri mensili utili a condividere e approfondire casi clinici particolarmente complessi.

#### COMPETENZE COMUNICATIVO RELAZIONALI:

**TITOLO CORSO:** "Corso base di psicologia in cure palliative" (1 ed.)

**OBIETTIVO:** consolidare e uniformare le conoscenze di base di psicologia di tutte le figure professionali delle équipes.

**TITOLO CORSO:** "La cultura della cura: le forme dell'esserci" (2 ed.)

**OBIETTIVO:** approfondire il tema della cura nelle sue implicazioni psicologiche, esistenziali e umane.

#### COMPETENZE UMANISTICO-SOCIALI:

**TITOLO CORSO:** "Interculturalità e cure palliative: scenari e strumenti per l'accompagnamento del paziente straniero e della sua famiglia" (1 ed.)

**OBIETTIVO:** imparare a confrontarsi con culture diverse dalla propria nella fase della malattia e del fine vita.

#### COMPETENZE CLINICO-ASSISTENZIALI

**TITOLO CORSO:** "Corso base di cure palliative per le professioni sanitarie" (2 ed.)

**OBIETTIVO:** allineare gli operatori sull'appropriata presa in carico del paziente e della famiglia e valorizzare il lavoro di équipe.

#### COMPETENZE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

**TITOLO CORSO:** "Responsabilità professionale e gestione del rischio clinico" (3 ed.)

**OBIETTIVO:** conoscere gli elementi che caratterizzano il rischio clinico e fornire indicazioni per gestirlo.

### FORMAZIONE DELLA FUTURA ÉQUIPE DELL'HOSPICE PEDIATRICO:

Nel 2023 è proseguita la formazione ad hoc per il Team del Day Care di Cure Palliative Pediatriche, che anticipa le attività dell'Hospice Pediatrico. In collaborazione con Fondazione Hospice sono stati quindi individuati percorsi formativi esterni (corsi, seminari, convegni) che potessero fornire una formazione specifica per categoria professionale o per livelli di competenza richiesti. Ad integrazione della formazione in aula e per consolidare le competenze dell'équipe del Day Care nell'ambito della presa in carico del bambino complesso, sono stati organizzati e realizzati percorsi di tirocinio ad hoc in alcune strutture specialistiche in Emilia-Romagna e Veneto.

### FORMAZIONE CURE PALLIATIVE

#### COMPETENZE CLINICO-ASSISTENZIALI

**TITOLO CORSO:** "Interventi farmacologici e assistenziali nel paziente con patologie neurologiche in fase avanzata di malattia" (2 ed.)

**OBIETTIVO:** rispondere alle esigenze formative degli operatori che assistono pazienti non oncologici.

**TITOLO CORSO:** "Cure palliative e gestione del rischio da movimentazione manuale dei carichi" (1 ed.)

**OBIETTIVO:** fornire competenze utili a gestire il paziente non più autosufficiente dal punto di vista motorio e consolidare le nozioni teoriche e le norme comportamentali relative ai rischi da movimentazione degli operatori.

**TITOLO CORSO:** "Conoscere e utilizzare l'Integrated Palliative Outcome scale" (3 ed.)

**OBIETTIVO:** migliorare la qualità assistenziale e formare il maggior numero di professionisti della Fondazione Hospice alla costruzione di PAI personalizzati, per analisi dei dati e audit clinici.

**TITOLO CORSO:** "Il paziente psichiatrico e le cure palliative"

**OBIETTIVO:** fornire all'équipe gli strumenti per riconoscere e identificare precocemente il disturbo e la sua severità e gestire in modo appropriato eventuali criticità emergenti.

### FORMAZIONE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

#### COMPETENZE CLINICO-ASSISTENZIALI

"Journal club del team day care cure palliative pediatriche"

**OBIETTIVO:** allineare l'équipe curante rispetto alle più rilevanti evidenze scientifiche, applicarle nella pratica clinica quotidiana e verificarne le implicazioni.

## 3.3 FORMAZIONE SUL CAMPO



### COS'È

Percorsi di tirocinio personalizzati a completamento della formazione d'aula, in affiancamento al lavoro quotidiano di professionisti già attivi nel campo delle cure palliative. Sono un importante momento di apprendimento e confronto, che coinvolge tutti i professionisti sanitari, sottolineando l'aspetto multiprofessionale e multidisciplinare dell'assistenza in cure palliative.

### COSA PREVEDE

Affiancamento progressivo a tutte le figure professionali delle équipe che operano nei diversi setting della Fondazione Hospice (area adulto e pediatrico), con l'obiettivo di fare esperienza pratica dell'approccio multidisciplinare, centrale in cure palliative.

### GLI OBIETTIVI

- Sviluppare o rafforzare attitudini e competenze assistenziali, comunicative e relazionali di quanti si apprestano ad affrontare il mondo del lavoro o già ne fanno parte e desiderano una formazione specifica, tramite il concetto del "learning by doing".
- Trasferire quanto appreso nel contesto lavorativo di appartenenza.

### TIROCINI

**61**  
PROGETTI  
FORMATIVI

**59**  
TIROCINANTI

**1.126**  
GIORNI DI  
AFFIANCAMENTO

### PROVENIENZA DEI TIROCINANTI

I tirocinanti coinvolti nei percorsi di tirocinio in ambito adulto e pediatrico, sono Medici, Infermieri, Fisioterapisti Psicologi e Operatori Socio-Sanitari, provenienti da percorsi formativi rappresentati nello schema a fianco.

Per promuovere la partecipazione ai percorsi di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea in Dietistica e Fisioterapia, la Fondazione, in collaborazione con ASMEPA, ha organizzato 4 seminari dedicati agli studenti del III anno.

**25** - MASTER ASMEPA

**4** - SCUOLA DI FORMAZIONE POST LAUREAM IN PSICOTERAPIA

**1** - FORMAZIONE PROFESSIONISTI RETE CURE PALLIATIVE - AUSL BOLOGNA

**10** - CORSO PROFESSIONALE PER OPERATORI SOCIO-SANITARI

**4** - CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

**11** - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA

**1** - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE

**3** - ALTRI MASTER

## 3.4 RICERCA



### LA RICERCA IN CURE PALLIATIVE

#### PERCHÉ?

I bisogni di cure palliative sono in costante aumento per numero e complessità e le cure palliative moderne sono chiamate a offrire a pazienti e sistemi sanitari interventi di efficacia comprovata in termini:



#### IL RUOLO DELLA RICERCA

Produrre evidenze scientifiche a supporto dei professionisti sanitari con l'obiettivo di portare a un miglioramento costante della pratica clinica e assistenziale a beneficio di pazienti e famiglie.

#### L'INTEGRAZIONE TRA ATTIVITÀ CLINICA E RICERCA

L'attività clinica degli Hospice della Fondazione si integra con progetti di ricerca coordinati da ASMEPA con l'obiettivo di rispondere ai quesiti che emergono dalla pratica quotidiana per migliorare gli interventi clinico-assistenziali in ogni ambito disciplinare.

## ATTIVITÀ DI RICERCA 2023



#### EFATSTUDY

Valutazione dell'impatto degli interventi fisioterapici in pazienti oncologici in fase avanzata di malattia nel setting delle Cure Palliative attraverso l'utilizzo dell'Edmonton Functional Assessment Tool-2 (EFAT2-1): studio osservazionale, prospettico, multicentrico" (Principal Investigator: Fondazione ANTEA – ROMA)

- **OBIETTIVO PRIMARIO:**  
valutare l'impatto degli interventi fisioterapici in setting di cure palliative nei pazienti oncologici in fase avanzata di malattia tramite l'utilizzo dell' Edmonton Functional Assessment Tool-2 (EFAT2-1)
- **STATO DI AVANZAMENTO:**  
concluso, in corso l'analisi dei dati.

#### IL GUSTO CHE DÀ SENSO

Studio pilota sull'impatto della somministrazione di essenze alimentari sulla qualità della vita nel paziente pediatrico con disfagia severa (Principal Investigator: Fondazione Hospice Seràgnoli)

- **OBIETTIVO PRIMARIO:**  
valutare se la somministrazione di aromi alimentari nei bambini con disfagia severa, nei quali non è attuabile un'alimentazione per via orale, può modificare la loro qualità di vita
- **STATO DI AVANZAMENTO:**  
in fase di realizzazione.

## 3.5 LE COLLABORAZIONI



Negli anni la Fondazione ha consolidato, attraverso ASMEPA, partnership scientifiche con i principali centri di cure palliative nel mondo.

Corsi di formazione tenuti da esperti da tutto il mondo, mobilità internazionale dei membri delle équipe degli Hospice e degli studenti e progetti di ricerca congiunti, sono fra i principali risultati raggiunti dalle collaborazioni in essere.

Le collaborazioni internazionali prevedono periodi di tirocinio presso i più importanti centri di cure palliative. Nel 2023, oltre a quelle già in essere, è stata consolidata la collaborazione con l'International Children's Palliative Care Network di Londra.

### INTERNATIONAL CHILDREN PALLIATIVE CARE NETWORK (LONDRA – UK)

Proseguo della collaborazione allo sviluppo del "Progetto dell'Hospice Pediatrico" della Fondazione attraverso il contributo della Direttrice Professoressa Julia Downing, esperta internazionale di cure palliative pediatriche e referente per l'avvio di programmi di cura in tutto il mondo.

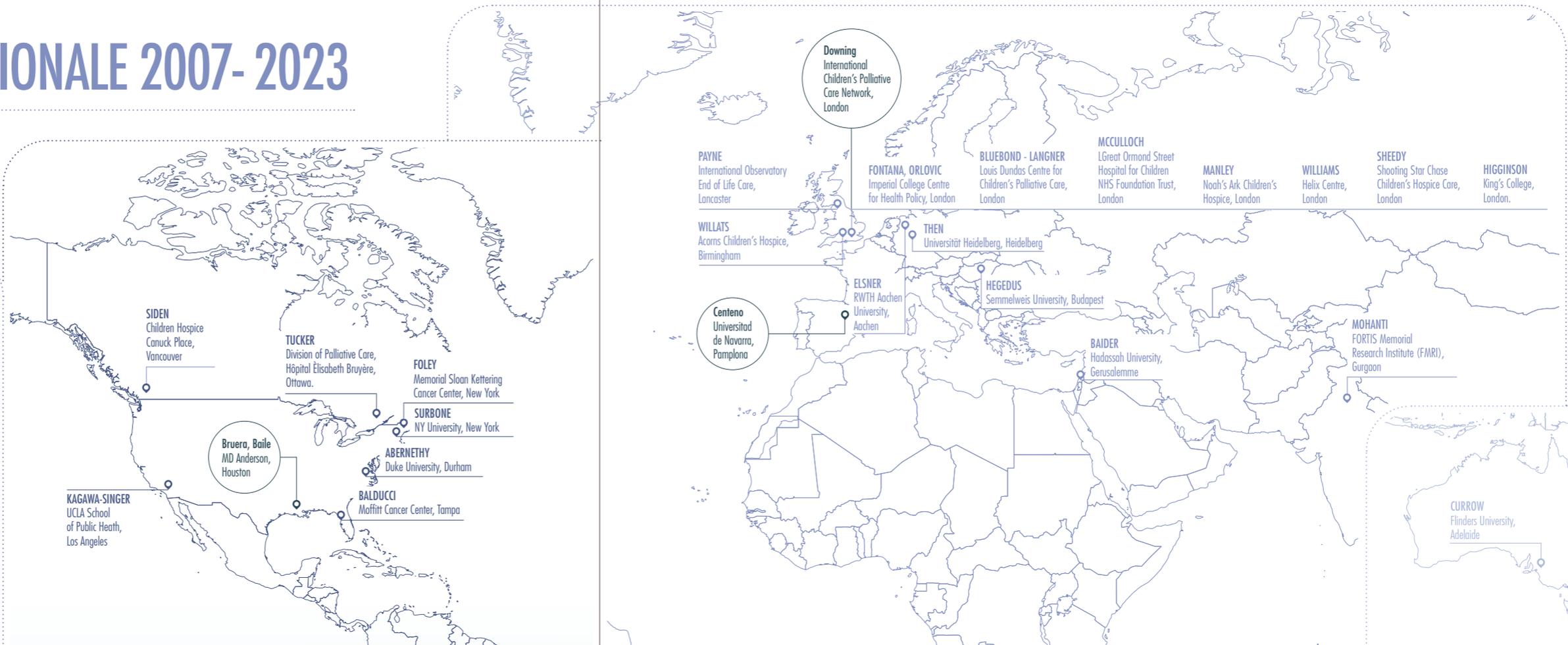
La collaborazione ha garantito lo sviluppo dei programmi di formazione in Cure Palliative Pediatriche per i membri dell'équipe attualmente coinvolti nel Day Care della Fondazione e un aggiornamento continuo sui temi di ricerca con particolare riferimento alle tematiche dei bisogni sociali e della qualità della vita di pazienti e famiglie.

\* LA PROF.SSA JULIA DOWNING È INOLTRE STATA CONFERMATO COME MEMBRO DELLA FACULTY IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL MODULO "COMPETENZE SPECIALISTICHE ORGANIZZATIVE IN CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE" DEI MASTER DI I E II LIVELLO.



# NETWORK INTERNAZIONALE 2007- 2023

## FONDAZIONE HOSPICE/ASMEPA



○ COLLABORAZIONI 2023

## 3.6 DIVULGAZIONE

Ancora oggi, troppo spesso, le cure palliative vengono associate a un miglioramento della qualità di vita residua solo nell'ultima fase della malattia, che non tiene conto di una presa in carico globale e di un controllo precoce dei sintomi. È quindi fondamentale diffondere una corretta interpretazione delle cure palliative moderne, che ne restituisca appieno ruolo e significato nei confronti della collettività e della comunità scientifica.

LA FONDAZIONE IMPIEGA STRUMENTI DI COMUNICAZIONE CAPACI DI RAGGIUNGERE IL VASTO PUBBLICO



I SITI  
INTERNET



IL DOCUMENTO  
DI MISSIONE



LA RIVISTA  
HOSPES



LE PUBBLICAZIONI  
DI ASMEPA EDIZIONI



Nel 2023 è stato pubblicato il 34 volume nell'ambito della Collana Incontri **"La cultura della Cura: sguardo, ascolto, responsabilità"** a cura di Luigina Mortari tratta da una lecture svolta al MAST nel 2022 nell'ambito della Cerimonia di Consegna dei Diplomi di Master. Di seguito un piccolo stralcio del volume.

*"La Cura è definibile come un'azione, come una pratica, che risponde al desiderio di trovare il buono dell'esserci. Certo, ci sono pensieri e sentimenti che possono essere definiti di Cura, poiché essenziali al mettere in atto un'azione di Cura, ma fino a quando un'intenzione, un desiderio, un progetto non si traduce in un'azione che si rende manifesta non si può ancora parlare di Cura. Per capire come si declina il lavoro di Cura, occorre innanzitutto acquisire conoscenza della qualità dell'esperienza umana, perché solo conoscendo in che cosa consiste il vivere si può comprendere in che cosa consiste l'aver Cura del vivere."*



INOLTRE:

1

Eroga formazione specialistica e promuove attività di ricerca, **la divulgazione editoriale** e la **partecipazione a convegni e congressi** per consentire ai professionisti della cura di far conoscere in modo più capillare il modello assistenziale della Fondazione Hospice.

2

Promuove **attività di consulenza** nelle strutture sanitarie pubbliche da parte del personale medico degli Hospice.

3

Promuove interventi finalizzati a coinvolgere più approfonditamente determinati gruppi di stakeholder come dimostra il recente processo di **costruzione di un network di aziende e sostenitori** che ha lo scopo di intessere reti di relazioni basate sulla condivisione dei valori della Fondazione.

4

**Coinvolge la società tutta** nella diffusione di un pensiero più maturo sulle cure palliative e sull'assistenza nel fine vita.

# PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI SCIENTIFICI E FESTIVAL CULTURALI

## CURE PALLIATIVE

3

RELAZIONI E PRESENTAZIONI SULLE ATTIVITÀ CLINICO-ASSISTENZIALI NEGLI HOSPICE A CONGRESSI DI RILIEVO

## CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

7

RELAZIONI E PRESENTAZIONI A EVENTI SCIENTIFICI E FORMATIVI DI RILIEVO SU SCALA NAZIONALE

# PREMI E RICONOSCIMENTI

Secondo Premio "Giuseppe De Martini" come Comunicazione Orale SICP al progetto multidisciplinare: **"La Pianificazione Condivisa delle Cure nella persona affetta da demenza: fattori barriera e facilitanti. Analisi qualitativa"**

a cura di Claudia Benedetti – Cure Palliative Domiciliari Distretto AUSL UMBRIA, Alice Calzolari – Fondazione Hospice MT Chiantore Seràgnoli, Marta Cascioli – Hospice Spoleto AUSL Umbria, Giulia Cendron – Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara, Alessandra Cervetti – RSA Opera Pia Ing. Carlo Stradi.

Nell'ambito del Congresso, oltre alla Partnership Scientifica, c'è stata evidenza dell'attività di formazione e divulgazione in cure palliative di Accademia e Fondazione Hospice, anche grazie all'inserimento nel programma scientifico di **13 relazioni** (3 in ambito adulto e 10 in ambito pediatrico) **che si sono sviluppate a partire dai progetti di tesi di gruppo dei Master di Cure Palliative e Cure Palliative Pediatriche organizzati dall'Accademia in qualità di ente gestore esterno dell'Università di Bologna.**

# PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

**EXPERT REVIEW OF GASTROENTEROLOGY & HEPATOLOGY, 2024, VOL. 18**

Trends and challenges in home enteral feeding methods for children with gastrointestinal disorders: an expert review on bolus feeding delivery methods

Claudio Romano, Paolo Lionetti, Maria Immacolata Spagnuolo, Sergio Amarri, Antonella Diamanti, Elvira Verduci, Antonella Lezo, Simona Gatti

**RIVISTA ITALIANA CURE PALLIATIVE, OTTOBRE-DICEMBRE 2023, VOL. 25,**

La transizione dall'età pediatrica all'età adulta in cure palliative pediatriche. Esperienza e progetti della Città Metropolitana di Bologna

Programma Bambino Cronico Complesso, Dipartimento Integrazione, AUSL Bologna; Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli, Bologna; Rete Cure Palliative, Dipartimento Integrazione, AUSL Bologna.

**RIVISTA ITALIANA CURE PALLIATIVE, 2024, VOL. 26**

La pianificazione condivisa delle cure in età pediatrica: un vademecum per i professionisti sanitari

Susanna Fantini, Igor Catalano, Giovanni Poggi, Paola Erco-lano, Chiara Hruby, Laura Campanello, Ludovica De Panfilis, Sergio Amarri

TORNA ALL'INDICE

«Come donatore, la certezza che accompagna il mio impegno concreto è che questo piccolo aiuto possa contribuire a formare un o una professionista di domani, che con il suo lavoro non potrà che fare del bene a tanti bambini e famiglie in difficoltà. È un moltiplicatore di bene».

FABRIZIO CAMPI, DONATORE

\*La testimonianza è parte di un'intervista pubblicata su Hospes 48

## IL VALORE CREATO E RESTITUITO

4

## 4.1 ENTRATE

### LA GESTIONE

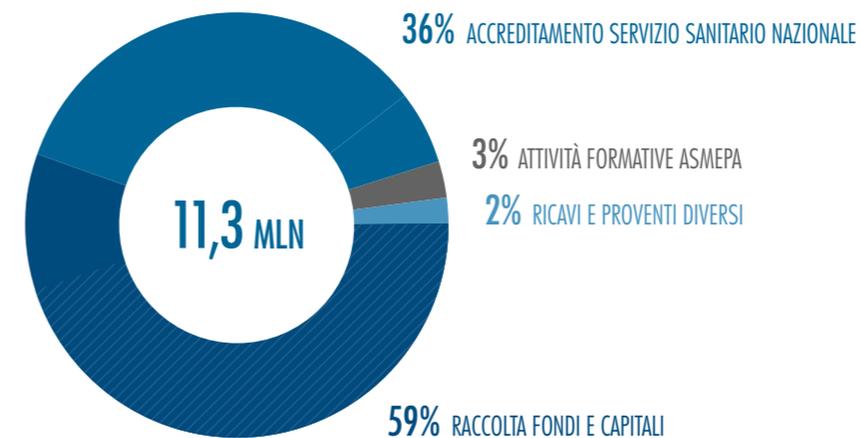
Nelle pagine che seguono trovano spazio i risultati che la Fondazione Hospice ha raggiunto grazie al contributo di donatori e istituzioni. La **sostenibilità economica**, che resta un importante impegno della Fondazione, deve essere mantenuta nel lungo periodo tenendo in considerazione la **qualità dell'intervento e la soddisfazione dei bisogni**, elementi fondamentali per una valutazione complessiva dell'operato.

Nel 2023 la Fondazione Hospice ha registrato **entrate pari a 11,3 mln di euro\***. Rispetto all'anno 2022 le entrate derivante dal SSN sono aumentate in termini assoluti di ca. Eur 300k, grazie all'incremento dei ricoveri e delle giornate di degenza erogate dall'Hospice Bentivoglio. Anche L'Hospice Bellaria e l'Hospice Casalecchio nel 2023 hanno registrato, rispetto al 2022, un leggero incremento delle giornate di degenza erogate.

Sono invece in deciso aumento sia in termini assoluti sia relativi le entrate derivanti dalla raccolta fondi grazie a un contributo importante del comparto Lasciti. **Nel dettaglio la raccolta fondi e capitali, nell'anno 2023 è stata di Eur 6,6M pari al 59% delle entrate.**

Rimangono inalterati, in termini percentuali, anche se in leggera crescita in termini assoluti, i ricavi e i proventi diversi, pari al 2% e i ricavi derivanti dalle attività formative di ASMEPA pari al 3% del totale delle entrate.

#### I DATI



\* Inclusa l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che è un ente giuridico autonomo dotato di una propria contabilità.

## 4.2 USCITE

Nel 2023 la Fondazione Hospice ha registrato uscite pari a 11,3 mln di euro\*, così ripartite:



88%

ASSISTENZA AI PAZIENTI E CAREGIVER



10%

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE



2%

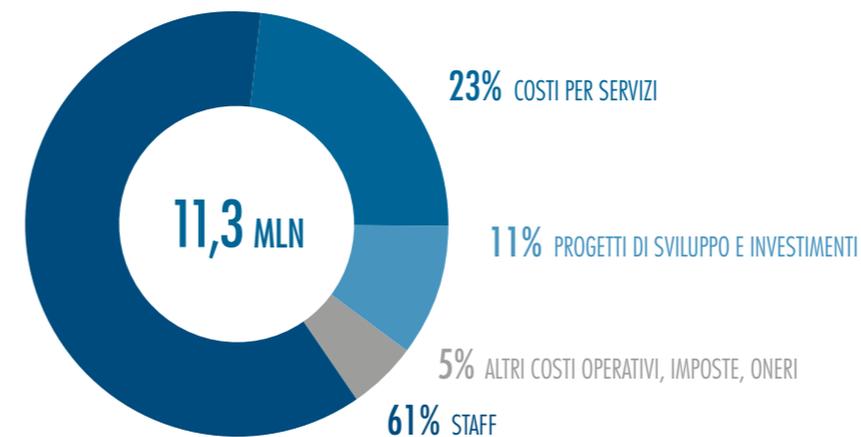
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE CON ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE

Le risorse destinate all'assistenza ai pazienti e caregiver comprendono i **costi dell'équipe assistenziale**, dei relativi rinnovi contrattuali e delle procedure legate alla promozione del benessere aziendale e alla **prevenzione costante dei rischi clinici**. In questa categoria si inseriscono anche gli aspetti di **gestione dei servizi di accoglienza, ristorazione e buon mantenimento delle strutture** ai fini di una elevata qualità del servizio che la Fondazione offre.

Rispetto al 2022, l'**incidenza di costi dello staff clinico assistenziale e tecnico è in leggera riduzione al 61%** delle uscite assistenziali. Sono invece in deciso aumento le spese per servizi che sono passate al 25% come conseguenza dell'incremento dei costi energetici che hanno avuto ripercussioni sull'intero comparto delle uscite per utenze, manutenzioni e servizi alberghieri.

Rispetto al 2022 rimane pressoché inalterata al 10%, rispetto al totale, l'incidenza delle uscite per "Progetti di sviluppo ed investimenti" ed è in leggera riduzione al 5% quella relativa agli altri costi operativi, imposte ed oneri.

### I DATI



\* Inclusa l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che è un ente giuridico autonomo dotato di una propria contabilità.

# 4.3 LA RACCOLTA FONDI E CAPITALI

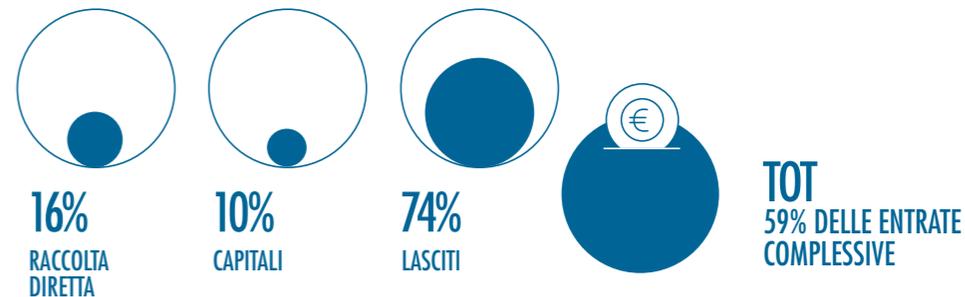
La raccolta fondi e capitali comprende la **raccolta fondi diretta**, ovvero le donazioni ricevute da Aziende, Persone Fisiche, Fondazioni e Associazioni del Territorio, **insieme ai Lasciti e ai Capitali**. L'apporto complessivo della raccolta sul 2023 conferma la crescita regolare degli ultimi anni lungo la linea tendenziale al di sopra del milione di euro. L'apporto percentuale della raccolta sulle entrate complessive aumenta in misura considerevole, in relazione al contributo importante fornito dal comparto lasciti, vicino ai 5 milioni di euro.

## IL COSTO DELLA RACCOLTA FONDI

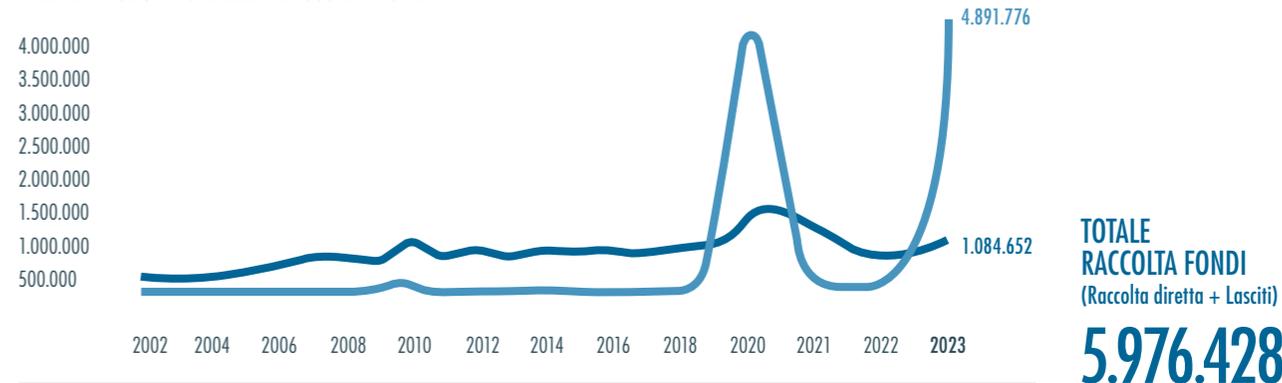
Le risorse umane e strutturali sono rese disponibili gratuitamente dalla Fondazione Isabella Seràgnoli – che coordina la raccolta fondi – in modo da consentire alla Fondazione Hospice di non sostenere costi direttamente imputabili allo sviluppo di questa attività. L'intero ricavato viene così destinato alla realizzazione dei progetti, al netto dei costi vivi di promozione e divulgazione.

Gli eventi *charity* sono promossi e gestiti dall'Associazione Amici della Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli ETS che copre tutti i costi organizzativi grazie al supporto dei sostenitori, destinando l'intero ricavato a beneficio dei progetti della Fondazione Hospice.

## RACCOLTA FONDI E CAPITALI



## TREND EVOLUTIVO DELLA RACCOLTA FONDI



■ Raccolta fondi diretta di cui **Eur 100mila** erogati con destinazione a patrimonio  
■ Lasciti di cui **4.339mila** erogati con destinazione a patrimonio

## 4.4 STRUMENTI E ATTORI DELLA RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi diretta include i contributi ricevuti dalle diverse realtà del territorio, tra cui i Donatori Individuali, le Aziende, le Fondazioni Erogative e la Società Civile, ovvero associazioni, gruppi teatrali, circoli sportivi e ricreativi. Nel comparto società civile sono incluse anche le attività della Associazione Amici della Fondazione Hospice, che sostengono in modo esclusivo i progetti della Fondazione.

La principale evidenza del 2023 è data dal contributo particolarmente rilevante nel **comparto lasciti, che rappresentano l'82% dell'intera raccolta fondi**. In termini assoluti, si consolida il dato relativo alle donazioni spontanee a conferma di un riconoscimento, non direttamente sollecitato, del valore dell'operato della Fondazione da parte della comunità.



### STRUMENTI DI DONAZIONE



### TIPOLOGIA DI DONATORI



# LINEE DI SVILUPPO

## NELL'OTTICA DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

### ASSISTENZA

AUMENTO DELLE CONSULENZE DEI MEDICI DELLA FONDAZIONE HOSPICE PRESSO GLI OSPEDALI DELLA RETE, IN PARTICOLARE PER I PAZIENTI ONCOLOGICI ALL'ULTIMO CICLO DI TERAPIA.

MESSA A PUNTO DEL PROGETTO "PIANO DI CURE CONDIVISO" CON L'OBIETTIVO DI PRODURRE UNA LINEA GUIDA OPERATIVA DELLA FONDAZIONE HOSPICE PER LA PIANIFICAZIONE CONDIVISA DELLE CURE.

LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA STRUTTURA DI BENTIVOGLIO E DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI.

PROSIEGO LAVORI DI AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'HOSPICE CASALECCHIO

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AL LUTTO ATTRAVERSO UN RIPENSAMENTO DEGLI SPAZI DEDICATI A QUESTA ATTIVITÀ E ALLA DEFINIZIONE DI UN DOCUMENTO SANITARIO AD HOC.

COMPLETAMENTO DEGLI SPAZI INTERNI DELL'HOSPICE PEDIATRICO.

COMPLETAMENTO DEL GRANDE PARCO CHE ACCOGLIE LA STRUTTURA DI HOSPICE PEDIATRICO.

PROSIEGUO DEL PROCESSO DI AUTORIZZAZIONE SANITARIA E ACCREDITAMENTO REGIONALE DELL'HOSPICE PEDIATRICO.

### FORMAZIONE RICERCA E DIVULGAZIONE

RILEVAZIONE E GESTIONE SCIENTIFICA DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI OPERATORI DELLA FONDAZIONE HOSPICE.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI, ETICHE E UMANISTICHE.

RAFFORZAMENTO DEI PERCORSI DI TIROCINIO PRE E POST LAUREA DELL'AREA ADULTO E PEDIATRICO NELLE SEDI DI FONDAZIONE HOSPICE.

AMPLIAMENTO DEI PROGRAMMI FORMATIVI IN AULA E SUL CAMPO IN CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE.

PROGRAMMAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI PER UNA CAPILLARE DIVULGAZIONE SUL TERRITORIO DELLE CURE PALLIATIVE.

CONSOLIDAMENTO DELLE COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA E DIVULGAZIONE.

RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIVULGATIVE DI ASMEPA EDIZIONI.

PROSIEGUO DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER LO SVILUPPO STRATEGICO E LA SOSTENIBILITÀ.

APERTURA A NUOVE COLLABORAZIONI PER L'UTILIZZO DEL CAMPUS BENTIVOGLIO.

# I SOSTENITORI 2023

## ASSOCIAZIONI E TERRITORIO

Associazione Made in Funo, Centro Missionario Persicetano Don Enrico Sazzini, Centro Sociale Le Nonne, Confindustria Emilia Area Centro, Gruppo Carnevalesco Prepotenti Rubizzaneschi, Istituto di Istruzione Superiore Maria Montessori - Leonardo da Vinci, Pro Loco di Argelato, Tour Tlen

## DONAZIONI DI SERVIZI BENI E TEMPO

Il Chiostro dei Celestini, G7 Gelati, Genus Bononiae, MAST, Palazzo Boncompagni, Reale Collegio di Spagna.

## ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE HOSPICE

Annamaria Aston, Francesca Barbara, Nicola Bedogni, Annamaria Bernardoni Stefanelli, Alessandra D'Innocenzo, Maria Giovanna Galliani, Pietro Maresca, Eleonora Massari, Milena Mussi, Vera Negri Zamagni, Giammarco Rocco di Torrepadula, Daniela Sala, Veronica Sassoli de Bianchi, Cristina Segafredo, Ida Toschi Bersani, Carlotta Zamboni, Tiziano Zirondelli, Susanna Zucchelli.

## AZIENDE E FONDAZIONI

A.i.s. Inox, Allumetal Di Tondini Franco, Arcadia Impianti, Assicoop Bologna Metropolitana, Au.te.bo, B.g.p., Bergami Andrea, Brume, C.e.p.a., Cabo, Cartarredo Design, Cavoli Rino Di Cavoli Rino E Giordani P., Centrogest, Cmc, Co.me.sca, Compressori Service, Cooperativa Autotrasporti Nuova Cam, Cspm Engineering, D D Vernici, Di.co. Service, Ecoclima Di Tedde Alex, Elastica, Eredi Schiavina Enrico, Errelle, Euroricambi, F.Ili Soverini, F.r.m., Farbo, Fiap, Finotti, Flay, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Mediolanum, Fonderia Persicetana, Francia, G.m.c. Gruppo

Meccanico Caselle, Gamma, G1 Impianti, Intesa Sanpaolo, Juno Design, L.v.m., Lodi & Associati, Marposs, Massimo Osti, Matteuzzi, Meccanica 88, Meccanica F.Ili Molinari, Meccanica Grandi, Meccanica R.c., Mefa, Mei Ecogroup, Mollificio G.r., Nute Partecipazioni, Omp Officine Mazzocco Pagnoni, Orteco, Pro Sgm, Promedi, Rabbi & C. Solved, Revotec, S.a.c.a., Servomech, Sinterizzazione Metalli Duri, Sipla, Stap, Stella Operazioni Doganali, Studio Effe 2, Studio Pedrini, TheMa.



GRAZIE

## REDAZIONE

Nicla Sportelli

## GRUPPO DI LAVORO

Sergio Amarrì  
Monica Beccaro  
Nicola Bedogni  
Deborah Bolognesi  
Myrta Canzonieri  
Giulio Costa  
Catia Franceschini  
Guido Martinelli  
Sharon Nahas  
Alice Ottaviani  
Nicla Sportelli

## PROGETTO GRAFICO

D-Sign

---

Il presente documento è disponibile all'indirizzo: [www.FondHS.org/bilancio](http://www.FondHS.org/bilancio)

---

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a: Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli  
Tel.: 051 271060 - Fax: 051 266499 - E-mail: [info@FondazioneHospiceSeragnoli.org](mailto:info@FondazioneHospiceSeragnoli.org)

